IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 239

Edizione del mattino

SABATO 30 AGOSTO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Italia e le battaglie decisive

DELLA GRANDE GUERRA

Da quel poco che si conosce circa le memorie di guerra del gen. Ludendorff si ha l'impressione che esse presentino quella caratteristica essenziale di tutte le memorie dei generali che furono sconfitti, e cioè la ricerca delle cause della sconfitta al di fuori del Comando.

Naturalmente, secondo il gen. Ludendorff, l'esercito tedesco ha ceduto perchè, per colpa di governanti, il popolo tedesco non ha più resistito. Indipendentemente dal fatto che la colpa sia stata dei governanti, oppure dell'azione nemica, la ragione fondamentale della sconfitta tedesca è certamente quella indicata dal Ludendorff; sarebbe, di fatto, difficile ammettere che il braccio armato di un uomo che sta per morire possa seguitare a maneggiare vigorosamente una pesante spada.

Ma a noi poco interessa ciò. Interessa invece lo scorgere, attraverso le memorie di questo comandante degli eserciti nemici più forti, la esatta valutazione dell'effettivo valore dell'azione italiana rispetto al conseguimento della vittoria finale dell'Intesa.

Ancora una volta, dal nemico, sia pure a denti stretti, viene il riconoscimento più chiaro e più sincero della parte predominante che ebbe l'Italia nel definire i destini del mondo e, per raffronto, appare più evidente la somma ingiustizia della parte secondaria lasciata all'Italia nella definizione della pace, somma ingiustizia che dipese essenzialmente dal fatto di avere mancato di uomini capaci di mettere in valore la nostra vittoria, che fu veramente la vittoria decisiva.

E' inutile ricordare ancora una volta che, se la prima battaglia della Marna salvò l'Intesa, arrestando i tedeschi a pochi chilometri da Parigi, la prima Marna fu una vittoria dell'Intesa perchè l'Italia dichiarò la propria neutralità e fece comprendere il suo orientamento, permettendo così alla Francia di sguarnire completamente il suo confine alpino.

L'offensiva austriaca nel Trentino del maggio-giugno 1916 valse, molto probabilmente, a rendere vano l'attacco tedesco su Verdun. L'ansia di battere l'Italia produsse la divisione delle forze austro-germaniche, così che queste caddero nell'errore di compiere, contemporaneamente, due offensive a fondo, mentre la Russia minacciava, e non riuscì in alcuna delle due.

Verso la fine del 1917 la Germania sentì il bisogno di sollevare l'Austria le cui condizioni morali e materiali sentiva vacillare e venne decisa l'offensiva contro di noi allo scopo di impedire il crollo dell'Austria-Ungheria.

Naturalmente il gen. Ludendorff dà la colpa ai suoi alleati se il colpo sull'Italia non riuscì decisivo, critica il gen. Boroevic per essersi lasciato sfuggire la III Armata, e scusa in un certo modo von Below di non essere riuscito a conquistare il massiccio del Grappa per deficienza di artiglieria, deficienza dovuta alle cattive comunicazioni stradali.

Egli riduce il successo dell'impresa all'avere alleggerito la fronte occidentale distraendone le forze allcate che furono mandate in Italia, e nell'aver sollevato le condizioni morali dell'Austria, il cui esercito venne a riacquistare una certa combattività.

Nella primavera del 1918 gli austro-tedeschi ripeterono l'errore della primavera 1916. L'Austria, sempre attratta dal desiderio di battere l'Italia, riuscì a convincere il Comando tedesco a compiere nuovamente due offensive contemporanee. Ludendorff avrebbe preferito di raccogliere tutte le forze disponibili sulla fronte francese, ma cedette al Capo di S. M. austriaco, il quale dimostrava una grande fiducia di mettere fuori causa l'Italia, così che l'attacco dello Chemin des Dames si svolse contemporaneamente alla battaglia del Piave.

Questa fu la battaglia decisiva e segnò il tracollo della potenza austro-tedesca. Da allora Ludendorff comprese che la grande partita era perduta o per lo meno gravissimamente compromessa. Perdette ogni speranza di un alleggerimento della fronte occidentale sul teatro francese e, benchè il gen. Arz proponesse una nuova offensiva contro l'Italia nell'autunno, Ludendorff preferì togliere qualche divisione dal fronte italiano per rafforzare i suoi eserciti sul fronte anglo-franco-americano.

L'ultimo incontro fra i due capi di S. M., Ludendorff e Arz, avvenne verso la metà di settembre al Gran Quartiere Generale tedesco. Arz cercò ancora di convincere il collega dell'opportunità di una nuova offensiva contro l'Italia, ma Ludendorff non credeva più alla resistenza dell'esercito austriaco, specie se avesse dovuto passare ancora un altro inverno di guerra.

Allorchè i bulgari vennero sconfitti, il Capo di S. M. tedesco perdette la speranza di potere riuscire a coprire la fronte austriaca e quella tedesca e sentì la necessità di spingere il Governo ad affrettare la pace.

Al primi di ottobre — scrive — la situazione in Serbia e sul Danubio non era assicurata, ma non era nemmeno lo sfacelo. Bisognava considerare la situazione con inquietudine crescente. L'attacco italiano cominciò quel fatale 24 ottobre in cui era venuta la risposta di Wilson che faceva prevedere la capitolazione. Lo stesso giorno Hindenburg aveva emanato all'esercito un proclama in cui chiedeva di resistere finchè il nemico non modificasse le sue condizioni di pace.

Ma le cose precipitano: il 25 ottobre Ludendorff prevede che l'Austria avrebbe chiesto la pace e, d'accordo colla Baviera, prende delle misure per difendere il fronte meridionale tedesco. Il generale Koewes è costretto a ritirarsi al di qua del Danubio. Ludendorff pensa che la Germania è perduta, il 26 presenta le sue dimissioni ed il 27 abbandona l'esercito.

Ma il 4 novembre l'Austria accetta l'armistizio impostole dall'Italia:

Il 4 novembre — dice — l'esercito tedesco sotto la pressione nemica era respinto in ordine sulle posizioni Anversa-Mosa. La fronte austriaca attendeva un attacco nemico: l'esercito austro-ungarico si dissolveva completamente per effetto della battaglia dell'Alta Italia dal 24 ottobre al 4 novembre. Truppe nemiche si volgevano contro Innsbruck. Il Comando prese le misure per assicurare il confine bavarese. Nei Balcani ci tenevamo sul Danubio. Eravamo soli al mondo.

Dopo di ciò il generale tedesco con tutta tranquillità afferma che fu la *rivoluzione scoppiata in Germania, il 5 novembre che fece cadere la Germania come un castello di carta.*

Le tre battaglie del Piave furono certamente quelle che decisero le sorti della guerra convincendo la Germania dell'inutilità di seguitare nella partita ormai perduta.

La prima impedì che il successo austro-tedesco assumesse una forma decisiva, ristabilendo così l'equilibrio per un momento perduto; la seconda dimostrò l'impotenza austriaca e la terza, dissolvendo l'esercito e l'impero austro-ungarico, fece comprendere alla Germania essere venuto ormai il momento di piegare la testa, senza tante tergiversazioni, per evitare il peggio.

Nessuna delle altre battaglie combattute in altri teatri ebbe un tal valore sull'economia della guerra, se si eccettua la prima Marna, la quale però, come si disse, per essere vinta ebbe bisogno del nostro concorso, per quanto indiretto.

Pur troppo il decisivo concorso alla vittoria dell'Italia venne completamente dimenticato dagli alleati e non venne fatto valere dai nostri. Tuttavia la storia ce lo riconoscerà, come cominciano a riconoscerlo i nemici, meno interessati, ora, degli amici.

Di fronte alla constatazione di ciò, che è vera gloria, il ricordo delle nostre sventure impallidisce e si perde come in una nebbia lontana, e l'immeritato trattamento che dobbiamo subire si rende meno penoso.

I nostri alleati, nel profondo della loro coscienza, dovranno pur riconoscere che questa Italia, sanguinante per tutte le sue ferite, bisognosa di tutto, ha determinato, prima, la loro salvezza, dopo, il loro trionfo, e quando questa coscienza sarà largamente diffusa, e non più turbata dall'immediato interesse, verso questa nazione che dette con tanta signorilità e con tanta ingenuità, tutto il suo sangue e tutte le sue risorse, si volgerà una corrente di simpatia e di riconoscenza che non potrà sempre riuscir vana.

Ma, prima d'ogni altro, bisogna che riconosciamo noi stessi il nostro valore e non ci accasciamo. Un popolo che è stato capace di fare ciò che ha fatto il nostro e che, non ostante forza di nemici, gelosia di amici, mal condotta di uomini, è riuscito a ricomporsi, non può, anche per le sole virtù di sua razza, non finire per imporsi.

G. Douhet

Politica e Diplomazia

◆ **Costantinopoli**, 29. — Nazim pascià, ministro della guerra, si è dimesso in seguito all'evasione del generale Halil pascià, zio di Enver pascià, e di Kutciuk Talaat bey, membri influenti del «Comitato Unione e Progresso» i quali erano chiusi nella prigione del Ministero della guerra. Gli succede il generale Soleiman Chefik pascià, il quale gode fama di uomo energico e deciso a re rimere con ferma mano i moti insurrezionali dell'Asia Minore.

◆ **Parigi**, 29. — Manuel Rodriguez, membro, sebbene cubano del Governo Messicano di Carranza, è arrivato in Francia a bordo del *Savoie*, in missione speciale. Egli deve visitare la Francia, la Gran Bretagna e l'Italia.

Le bugie della stampa jugo-slava

◆ TRIESTE, 28. — Il giornale *Vecerni List* stampa un racconto inviatogli dal sacerdote Sime Picenic residente a Roma. Il quale descrive a tinte nerissime le sofferenze dei prigionieri austriaci in Italia, assicurando che anche egli è stato internato ed ha subito delle torture. Afferma inoltre che il vescovo Maknic, che si trova a Roma, vive una vita di pene, sorvegliato e pedinato da guardie e carabinieri e vessato anche in casa dallo spionaggio.

Assunte informazioni in proposito, ci risulta che le confessioni del sacerdote Picenic sono destituite di qualsiasi fondamento. E' superflua ogni altra smentita, poichè è notorio che i sudditi nemici in Italia, anche durante la guerra, sono stati trattati coi maggiori riguardi, ciò che a più riprese suscitò le proteste della stampa italiana cui non sfuggirono gli esosi maltrattamenti fatti subire ai prigionieri italiani in Austria e Germania.

Moti separatisti in Germania

INTERVENTO FRANCESE

(S) BASILEA, 29. — Si ha da Magonza: Sembra che la notte scorsa si sia manifestato un tentativo di insurrezione atteso già da qualche giorno.

Sino ad ora si hanno notizie soltanto da Ludwigshafen.

A mezzanotte un certo numero di partigiani di Haas hanno tentato di occupare l'edificio della posta principale, ma non sono riusciti a causa della resistenza opposta da parte dei funzionari fedeli. Verso le quattro del mattino gli insorti hanno rinnovato il tentativo facendo uso di bombe a mano.

Sembra che i funzionari siano stati sopraffatti. Un impiegato ed il Capo della Posta principale sono stati uccisi.

Stamane i soldati francesi hanno occupato il Palazzo della Posta.

Sono stati affissi a Ludwigshafen manifesti che annunciano la proclamazione della repubblica renana.

Come è noto, la Francia incoraggia i moti separatisti nelle provincie renane della Germania.

L'Avanti (ediz. di Milano) cui sta tanto a cuore la vendita del Popolo Romano, divulga per la seconda volta, dopo oltre un anno, la strubiliante notizia già da noi anche allora smentita.

Ed aggiunge, ora, che nelle casse della nostra Amministrazione sono entrate in due tempi, a dieci giorni di distanza, trecentomila lire seguite poi da un milione rotondo, prezzo del mercato di carta stampata!

Come i lettori ci possono far fede, le notizie di questa meravigliosa decade non sono state registrate neppure dal nostro solerte redattore agrario.

Abbia pazienza l'Avanti; non mostri tanta fretta. Nelle nostre casse non la croce di un centesimo è andata ad aggiungersi ai quotidiani baiocchi che ci procura la diffusione delle nostre due edizioni giornaliere.

Che se il milione avventuratamente dovesse capitare, pregheremmo l'Avanti di volerlo difendere, insieme alle trecentomila lire, contro ogni e qualunque attentato bolscevico, nelle sue ben munite casse.

E lasci stare il mercato di carta stampata! All'edizione romana dell'Avanti ne abbiamo prestata tanta di bianca quando ne ha avuto bisogno — e così si usa fra colleghi di tutti i partiti — ma non dovrebbero perchè stampasse siffatte corbellerie a Milano, o a Roma, che è lo stesso.

Alla conferenza della Pace

Nessuna decisione per Fiume

La *Stefani* ci comunica da Parigi:

Per quanto concerne il problema di Fiume il *Temps* scrive che le conversazioni sono state riprese ad iniziativa dell'on. Tittoni. Varie soluzioni sono state esaminate a Parigi, ma su di esse non è ancora noto il parere di Wilson. Il *Temps* crede che l'on. Tittoni alla riapertura della Camera italiana il 3 settembre non possa fare dichiarazioni esplicite al riguardo.

Il *Temps* dice che il Consiglio Supremo non ha ancora deliberato circa la delimitazione dei territori nella Slesia e nel Teschen. Tale questione è stata soltanto esaminata dalla Commissione competente che presenta le sue conclusioni fondate su considerazioni etnografiche lasciando, come sembra, al Consiglio Supremo la cura di esaminare il lato politico del problema.

Per il rimpatrio dei prigionieri tedeschi

Su proposta di Balfour venne approvato il testo delle dichiarazioni da farsi alla Germania per coordinare le disposizioni per il rimpatrio dei prigionieri tedeschi, disposizioni già state pubblicate.

Per il disposto della legge costituzionale tedesca nei riguardi dell'Austria

Ieri abbiamo accennato al reclamo di Tardieu contro la Germania per avere incluso nella legge per la costituzione tedesca due articoli atti a favorire l'unione dell'Austria tedesca alla Germania. La Conferenza ha trasmesso la questione alla Commissione dei giuristi per l'esame degli articoli e per vedere se essi costituiscano una violazione del Trattato di pace, come Tardieu ha sostenuto.

Tittoni per gli operai tedeschi

Venne presentata alla Conferenza una protesta di molte organizzazioni operaie italiane, le quali hanno dichiarato che non interverranno alla Conferenza del Lavoro di Washington se non ci saranno ammessi gli operai tedeschi.

L'on. Tittoni prese la parola, sostenendo vivamente la necessità assoluta della loro ammissione. Clemenceau e Pichon si associarono alla richiesta di Tittoni, facendo notare che anche le organizzazioni operaie francesi hanno fatto analoghe dichiarazioni. Fu deciso di investire della questione la Commissione internazionale legislativa, perchè trovi una soddisfacente soluzione tanto per i tedeschi chè per gli austriaci.

Ancora il trattato di pace con l'Austria

Non essendo stato ancora il Trattato di pace definitivamente deliberato, la Commissione tecnica ha chiesto che nel Trattato stesso fosse incluso un nuovo articolo autorizzante l'Austria a stipulare speciali accordi per le questioni concernenti gli originari dell'antica Monarchia, nonchè i loro beni e diritti non regolati nel Trattato di pace ed in altre convenzioni, purchè non contraddicano alle clausole del Trattato. In omaggio poi ai principii di reciprocità, stabiliti in materia di comunicazioni, è stata abrogata la restrizione imposta ai battelli austriaci per lo approdo nei porti danubiani, appartenenti agli Stati alleati senza preventiva autorizzazione.

L'on. Tittoni ha chiesto ancora che venisse assicurato agli operai di ogni Nazione alleata parità di trattamento negli Stati ex-nemici, dietro reciprocità. La questione sarà studiata dai tecnici.

Finalmente, essendo esaurite tutte le nuove osservazioni dell'ultima ora, il Consiglio ha preso visione del testo concordato per lo invio delle modifiche apportate al Trattato di pace. Su questo testo il delegato inglese ha trovato modo di fare altre osservazioni, per il che si è dovuta rimandare la definitiva approvazione.

I moti insurrezionali nella Slesia

(S) **Zurigo** 29 — Secondo notizie da Varsavia, contrariamente alle affermazioni tedesche, il moto insurrezionale polacco in Slesia aumenta. La prova più efficace è che gli insorti fuggiti in territorio della libera Polonia ritornano nell'Alta Slesia isolatamente o in reparti per prendere parte alla lotta.

A Sosnowiec il 25 corrente un distaccamento del «Grenzschutz» verso le tre del mattino varcò la frontiera polacca presso la miniera di Czeladz ed attaccò con bombe a mano gli avamposti. I soldati di Haller respinsero l'attacco. I tedeschi degli aeroplani mitragliano la popolazione in territorio polacco.

Nei dintorni di Piekary vicino a Nojdek gli insorti accerchiati in una foresta riuscirono a rompere l'accerchiamento del «Grenzschutz». All'irruzione dei polacchi si aggiunsero altri abitanti e incominciò una lotta violenta con esito favorevole agli insorti.

Successive notizie da Varsavia dicono che informazioni da Sosnowiec recano che le truppe tedesche nell'Alta Slesia non osservano finora l'ordine ricevuto dall'Intesa di cessare le fucilazioni. L'Alto Comando tedesco ha dovuto ripetere l'ordine di sospendere le esecuzioni, ordine che diceva essere già stato pubblicato dalle autorità prussiane.

I tedeschi non solo perseguitano le famiglie insorte, ma si impadroniscono dei loro beni, vendono le case, i mobili, le merci rubate nei negozi.

Un ordine impone alla popolazione povera di tener chiuse le finestre in tutti gli alleggi e di presentare parecchie volte al giorno agli uffici di polizia.

Le nuove disposizioni del Governo per i pensionati

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il Consiglio dei Ministri nell'ultima sua adunanza, su proposta del Ministro del Tesoro on. Schanzer, ha approvato una riforma di grande utilità pratica, vivamente attesa dalla classe dei pensionati dello Stato.

Si tratta della riforma già preannunziata alla Camera dei Deputati, del pagamento delle pensioni, che il Ministro del Tesoro, avvalendosi d'accordo col Ministro delle Poste e dei Telegrafi, del servizio dei conti correnti ed assegni postali, istituito da poco, ha potuto concretare arrecando importanti e radicali modificazioni al sistema ora vigente per il pagamento di tutti gli assegni vitalizi.

Con apposito provvedimento legislativo si stabilisce di rimandare alla esibizione del certificato di esistenza in vita da parte dei pensionati, dispensandoli pure dall'intervento personale allo sportello della Tesoreria, e si crea un nuovo congegno, che adottando in parte il sistema già in uso nella Venezia Giulia e nel Trentino, si impernia sul servizio dei conti correnti ed assegni postali di cui al decreto luog. 6 settembre 1917, n. 1451.

Rafforzate dalla legge le sanzioni per mancate od erronee partecipazioni da darsi dai municipi di notizie interessanti lo stato civile dei pensionati, ed assicurato così l'accertamento del debito vitalizio, le Delegazioni del Tesoro, anzichè stendere, come ora fanno, gli ordini di pagamento alla Tesoreria sui singoli certificati di esistenza in vita, da rilasciarsi dai Comuni e da presentarsi dai pensionati dispongono, mediante ordini comprensivi, dei nomi di più pensionati od assegnatari, che il servizio dei conto correnti ed assegni postali per mezzo degli uffici dei conti alla sua dipendenza emetta mandati postali pagabili ai creditori vitalizi.

Di tali mandati gli uffici dei conti fanno dichiarazione sugli ordini collettivi, che vengono così estinti e versati come denaro in Tesoreria, mentre i mandati postali sono consegnati ai pensionati od assegnatari e sono pagati dagli uffici postali, senza l'esibizione dei certificati di vita, ma con le consuete cautele per accertare l'identità personale dei creditori. Avvertesi che i mandati si possono pagare da qualunque ufficio postale che sia scelto dal pensionato, ed in qualunque giorno purchè posteriore alla scadenza; e che inoltre essi possono convertirsi in accreditamenti di conto corrente.

Pertanto, nel momento stesso che col nuovo sistema si dà incremento al nascente servizio dei conti correnti ed assegni postali le Delegazioni del Tesoro e le Sezioni di Tesoreria vengono esonerate da un lavoro assai gravoso, assillante e tumultuario, come quello della ordinazione e del pagamento individuale di infinite partite di pensioni ed assegni; ai vecchi pensionati sono risparmiati disagi molto gravi per la loro età; ed ai Municipii, non più obbligati, specialmente i più importanti, a rilasciare mensilmente innumerevoli certificati di vita, di vedovanza o di stato libero per le vedove e le orfane nubili, è arrecato un grande sollievo ed un forte risparmio di spesa.

Il provvedimento, che soddisfa indubbiamente ad un vivo ed antico desiderio del ceto interessato, con evidenti vantaggi di semplificazione di servizio, verrà attuato in via di esperimento in un limitato numero di provincie, e sarà poi esteso alle altre, con le varianti e modificazioni che l'esperienza potrà dimostrare necessarie e che il Governo avrà facoltà di adottare con semplici decreti ministeriali.

Dopo la circolore Nitti

Consiglio Nazionale delle donne italiane

La presidente del Cons. Naz. delle donne italiane contessa Gabriella Spalletti Rasponi ha diramato la seguente circolare:

«La circolare Nitti del 21 agosto offre alla donna italiana una nuova grande opportunità di provare il suo valore e lo spirito di sacrificio dal quale è sempre animata per il bene del paese nostro.

«E' la madre patria che ci chiede l'abnegazione più assoluta, abbandonando il lusso, i gingilli, il vitto non strettamente necessario, e dobbiamo rispondere pronte, come risponderemmo quando ci chiamò a sacrificare tutto per la guerra.

«Essa ci domanda ora di lavorare per la pace, che soltanto sorgerà veramente con l'unione di tutti, col lavoro e col sacrificio d'ognuno.

«Chi di noi potrà rifiutarsi? chi negherà l'aiuto, tutto l'aiuto di cui può disporre per vedere il Paese risorto a nuova vita e assicurata la posizione che la perdita di tante nobili esistente gli acquistarono nel mondo?

«Viviamo un'ora grave: il Presidente del Consiglio ce lo dice con un accento di sincerità che darà un nuovo impulso al Paese assetato da tempo di verità.

«Rispondiamo in massa noi donne di tutte le classi, di tutti i partiti, all'appello del Governo e per fare cosa utile proponga che si formino subito intorno ai Prefetti e Sottoprefetti delle Commissioni femminili per lavorare con loro, aiutandoli a diffondere le norme di vita ritenute opportune e sorvegliandone l'applicazione scrupolosa nelle rispettive famiglie.

«Avremo in tal modo il conforto di contribuire ad abbreviare l'ora difficile che traversiamo e di trasformarla in una pace vera e radiosa».

L'arcivescovo di Torino decorato

In occasione del suo onomastico l'arcivescovo di Torino, cardinale Agostino Richelmy ha ricevuto le insegne del Gran Cordone Mauriziano.

Alla cerimonia hanno presenziato le LL. AA. RR. i Duchi di Genova, la Duca Bona, il Duca di Pistoia, il comand. della Div. gen. Sanna, il vesc. Castrense, mons. Bartolomasi, l'on. Paolo Boselli ed altre personalità.

Il generale Sanna consegnando le insegne ha elogiato l'opera svolta dal Card. Richelmy durante la guerra.

PER L'ISTRUZIONE
DEGLI ADULTI ANALFABETI

Un importante decreto

E' stato pubblicato il seguente Decreto Reale:

Udito il Consiglio dei Ministri; sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per la Istruzione Pubblica, di intesa col Ministro degl'Interni e con quelli degli Esteri, del Tesoro e delle Finanze, abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. E' costituito l'Ente Nazionale per l'istruzione degli adulti analfabeti.

L'ente ha personalità giuridica, gestione autonoma e risiede in Roma.

L'Ente non è soggetto alle leggi e ai regolamenti che disciplinano le istituzioni pubbliche di beneficenza; sono però ad esso estese tutte le disposizioni di favore vigenti per le dette istituzioni nonchè quelle della legge 1° aprile 1915 n. 462 e inoltre la esenzione da qualsiasi tributo fondiario erariale provinciale e comunale.

Art. 2. L'Ente si propone come fine immediato di fornire agli smobilitati analfabeti quel minimo di cognizioni necessarie per metterne rapidamente in valore la personalità civile e la capacità produttiva e si propone in generale, la diffusione dell'istruzione elementare fra gli adulti.

L'Ente mira anche a coordinare e integrare l'opera di istituzioni aventi analoghi fini.

Art. 3. Le entrate dell'Ente sono costituite:

a) Da un contributo annuo di 4 milioni di lire a carico del bilancio dello Stato;

b) da un conferimento di 10 milioni fatto una volta tanto dall'Opera Naz. per i combattenti;

c) dal prelevamento di due milioni sul fondo per l'emigrazione;

d) dalle somme impostate nel bilancio della Istruzione Pubblica per la istruzione degli adulti analfabeti;

e) da contributi, lasciti e donazioni di privati e di Enti, e da ogni altro cespite che, comunque, gli pervenga per il raggiungimento dei propri fini.

Il Ministro del Tesoro è autorizzato ad anticipare all'Ente fino a 12 milioni sulle annualità ad esso spettanti come alla lettera *a*) del presente articolo.

Art. 4. L'Ente è amministrato da un Consiglio composto di 12 membri. Un Presidente nominato per Decreto Reale su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

— Due delegati del Ministero della I. P.;
— Un delegato del Ministero del Tesoro;
— Un delegato del Commissariato generale dell'Emigrazione;
— Due delegati dell'Opera Naz. per i combattenti;
— Cinque membri scelti dal Ministro della I. P. fra terne di designati da Associazioni e da Enti più specialmente interessati all'azione che l'Ente si prefigge.

Il Presidente e i Consiglieri durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati.

Il Consiglio di Amministrazione elegge 4 dei suoi componenti, che con il Presidente costituiscono la Giunta esecutiva.

La Giunta si rinnova ogni anno; i membri scaduti sono rieleggibili.

Art. 5. Il Ministro della Istruzione Pubblica affiderà all'Ente le funzioni allo Stato devolute nei riguardi della istruzione degli adulti analfabeti e della diffusione della istruzione elementare nei centri minori di popolazione.

Lo Stato autorizza l'Ente ad avvalersi dell'opera dei maestri delle scuole elementari pubbliche, dei funzionari e degli uffici preposti all'Amministrazione, alla vigilanza e alla direzione delle scuole stesse in tutte le Provincie del Regno nei limiti dell'azione rispondente alle finalità dell'Ente e secondo le norme da stabilirsi nello Statuto di cui all'art. 10.

L'Ente è anche autorizzato ad avvalersi dei locali e del materiale appartenenti alle scuole elementari pubbliche e ne assume per quanto gli spetta e per quanto concerne la conservazione di essi, la responsabilità.

La scelta del personale insegnante sarà fatta dal Consiglio di Amministrazione, accordando la preferenza ai maestri delle scuole pubbliche.

Art. 6. L'Ente esercita la sua azione per mezzo di una direzione generale e di delegati regionali.

Il Direttore generale è nominato con Decreto Reale su proposta del Ministro della Istruzione Pubblica.

I delegati sono nominati con Decreto del Ministro della Istruzione Pubblica su designazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Art. 7. Tutti gli impiegati dell'Ente sono assunti con contratti a tempo indeterminato, rescindibile e rinnovabile a norma dello Statuto di cui all'art. 10.

Art. 8. Il Ministro della I. P., su richiesta motivata dall'Ente consentirà che funzionari dell'Amministrazione Centrale e Provinciale della I. P. ed insegnanti elementari appartenenti ai ruoli provinciali vengano temporaneamente esonerati dal loro ufficio e messi a disposizione dell'Ente, che assumerà le spese per le eventuali supplenze degli insegnanti elementari.

I funzionari amministrativi di cui al comma precedente non potranno essere in numero superiore a cinque e quelli appartenenti ai ruoli del personale ispettivo tecnico (Ispettori centrali per l'Istruzione primaria e popolare, Ispettori scolastici provinciali, Ispettori di circoscrizione), non potranno essere in numero superiore a dieci.

Ai funzionari dell'Amministrazione Centrale e provinciale della I. P. che vengano messi a disposizione dell'Ente, ai termini del precedente comma, si applicano le disposizioni dell'articolo 6 della legge 30 giugno 1903 n. 304.

Art. 9. I Consigli provinciali scolastici potranno aumentare il numero dei posti di maestro nei ruoli provinciali, quando i servizi organizzati dall'Ente o quelli per piccole scuole pubbliche di una o più classi di grado inferiore aventi complessivamente non più di 15 alunni, per la assistenza scolastica, per le istituzioni sussidiarie e simili, abbiano assunto carattere continuativo, o quando il complesso di essi nelle singole sedi sia tale da esigere l'opera dell'insegnante per un orario non minore di quello normale al quale egli sarebbe tenuto nell'impartire l'insegnamento in una scuola pubblica.

La spesa per i posti di cui al comma precedente sarà a carico dell'Ente Nazionale.

Art. 10. Uno Statuto proposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato con Decreto del Ministro della I. P. stabilirà le norme per l'organizzazione e per il funzionamento dell'Ente.

Art. 11. Fino alla pubblicazione dello Statuto di cui all'articolo precedente, in ciascuna delle zone comprendenti più provincie, nelle quali il territorio del Regno verrà diviso per l'azione da svolgersi dall'Ente, varranno le norme e le disposizioni che il delegato regionale adotterà rispondendone agli organi centrali.

Art. 12. Nella prima applicazione del presente Decreto il Consigio di Amministrazione si intenderà

validamente costituito quando i suoi componenti in carica raggiungano il numero di 7.

Art. 13. L'azione di controllo finanziario e contabile sull'Ente è esercitata da un collegio di 3 sindaci nominati dal Ministro del Tesoro.

I Sindaci durano in carica un quinquennio e possono essere confermati.

Il bilancio annuale, con la relazione del Consiglio di Amministrazione, è soggetto all'approvazione del Ministro dell'I. P.

Art. 14. Spetta al Ministro dell'I. P. promuovere con Decreto Reale, udito il Consiglio di Stato e il Consiglio dei Ministri, lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'Ente quando risultino gravi irregolarità e violazioni di legge e di regolamento. In caso di scioglimento la gestione provvisoria dell'Ente è affidata a un Commissario Regio i cui poteri durano per non oltre sei mesi, entro il quale termine dovrà provvedersi alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 15. E' derogato a qualsiasi disposizione di legge, di Statuto e di regolamento di Enti pubblici che sia incompatibile con l'applicazione del presente Decreto.

Art. 16. Il presetne Decreto avrà effetto dalla data della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Atti del Governo

Bollettino Militare

FANTERIA

I seguenti colonnelli sono nominati comandanti di deposito segnato:

Barsi Sari cav. B., Nom. comand. dep. 2 granat. - Beltrandi cav. G., id. id. 3 fant. - Perrier cav. P., id. id. 6 id. - Fantoni cav. G., id. id. 8 id. - Hueber cav. G. id. id. 9 id. - Renzi cav. M., id. id. 12 id. - De Matteis cav. O., id. id. 13 id. - Taccini cav. L., id. id. 2 id. - Manenti cav. L. id. id. 11 id. - Boaris cav. A. id. id. 27 id. - Figliolini cav. G., id. id. 29 id. Scacchetti cav. P., id. id. 36 id. - Marini cav. E., id. id. 39 id. - Della Casa cav. S., id. id. 41 id. - Fante cav. M., id. id. 42 id. - Beretta cav. B., id. id. 43 id. - Cossu cav. E., id. id. 45 id. - Poso cav. O., id. id. 47 id. Fiore cav. B., id. id. 48 id. - Zampieri cav. F., id. id. 49 id. - Alliney cav. E., id. id. 50 id. - Rossi cav. L. id. id. 53 id. - Fonseca cav. A., id. id. 57 id. - Garoes cav. G., id. id. 58 id. - Togni cav. F., id. 60 id. Oriani G., id. 65 id. - Manzi cav. S., id. 66 id. - Vials cav. G., id. id. 75 id. - Amabile cav. G., id. id. 86 id. - Bavagnoli cav. G., id. id. 89 id. - Sciarra cav. C., id. id. 90 id. - Celebrino di S. Martino cav. L. id. id. 4 bersaglieri - Bertoletti cav. B., id. id. 8 id. Angiolini cav. A., id. id. 9 id. - Perussia cav. F. id. id. 4 alpini - Benedicenti cav. C. id. id. 62 fant.

Simondetti cav. R., colonn. comand. dep. 5 fant. nominato comand. dep. 70 fant.

Pau cav. A. colonn. comand. 231 fanteria nominato comand. 77 fant. dall'8 agosto 1919.

Somma cav. colonnello è incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di deposito (reparto mitraglieri Fiat, Porretta).

I seguenti colonnelli incaricati di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, sono esonerati dal suindicato incarico e nominati comandanti del deposito per ognuno indicato:

Renzi cav. S. Nomm. comand. dep. I fant. – Foschini cav. Giov. Batt. id. id. 35 id. – Galiani cav. P. id. id. 68 id. – Ragni cav. O. id. id. 3 alpini – Cavarzerani cav. C. id. id. 8 id. –

I seguenti colonnelli a disposizione Ministero guerra, cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti il deposito indicato:

Taito cav. F. Nom. comand. dep. 4 fant. – Porta cav. G. id. id. 5 id. – Scavone cav. B. id. id. 11 id. – Di Giovanni cav. G. id. id. 14 id. – Magliocca cav. N. id. id. 16 id. – Bardi cav. L. id id. 19 id. – Dino Guida cav. C. id. id. 23 id. – Mantellini cav. Z. id. id. 25 id. Ganini cav. L. id. id. 26 id. – Nicoletti Altimari cav. C. id. id. 32 id. – Boetti dei Conti Boetti, nob. cav. A. id. id. 33 id. – Vanetti cav. L. id. id. 34 id. – Camagna cav. G. id. id 38 id. – Marini cav. A. id. id. 40 id. – Innocenti cav. P. id. id. 44 id. – De Faveri cav. V. L. id. id. 46 id. – Alcioni cav. E. id. id 52 id. – Nigra cav G. id. id 54 id. – Ricciardi cav. R. id.id. 63 id. – Briola cav. c. id id. 67 id. – Carrara cav. P. id. id. 69 id. - Polverini cav. I. id. id. 71 id. - Lombardi cav. O. id. id. 72 id. – Aprà cav. A. id. id. 73 id. – Cornelli cav. L. id. id. 61 id. – Gardini cav R. id. id 77 id. – Tentori cav. A. id. id. 80 id. – Revelli cav. C. id. id. 81 id. – Mannicini cav. R. id. id. 83 id. – Crespi cav. E. id. id. 84 id. – Punzo cav. N. id. id 85 id. – Bibolini cav. U. id. id. 88 id. – Perego cav. L. d. id. 91 id. – Vivenza cav. C. id. id. 92 id. – Barni cav. A. id. id. 93 id. – Gusberti cav. M. id. id. 2 bers.. – Sissa cav. L. id. id. 3 id. – Rubino cav. N. id. id. 6 id. – Provale cav. M. id. id. 7 id. – Pugnani cav. A. id. id. 1 alpini – Bongiovanni cav. M. id. id. 2 alpini – Ferrari cav. A. id. id. 5 id. – Rambaldi cav. G. id. id. 7 id.

Tenenti colonnelli

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli: Arzano cav. A. dep. 68 fant. – Fera cav. A. 84 fant. – Forrunato cav. G.. 99 id. – Fella cav. L., 59 id. – Grassi cav. N., incaricato comando 67 fant. – Medici cav. F., dep. 84 fant. - Raimondo cav. M., – Gilberti cav. P., 49 fant.

Maggiori

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Lenci cav. C., 9 fant. – Cappa cav. G., 9 id. - Cristini cav. A., 15 id. - Cocca cav. M., 92 id.

Dalle Provincie

Provincia Romana

NETTUNO, 29. – **Bagni e villeggiatura.** — Con la massima animazione si svolge la vita balneare sulla spiaggia di Nettuno che per quattro anni rimase deserta e triste; così oggi tutta Roma elegante s'è riversata sulle arene di Anzio e Nettuno. Allo stabilimento Vittoria, diretto dall'instancabile cav. Valeri di frequente si svolgono animate le danze sulla spaziosa rotonda. Notiamo tra la numerosa colonia di bagnanti: la sig.ra Tisbe Soleri, contessa e contessina Holsboer, marchesa Berardi, marchesine Pellegrini, marchesa Nenci, signorine De Simoni, signorine Buonaccini, signora Zita Xeconti, signora e signorine Narducci, signora e signorine Boccolini, tenente aviatore Pezzoni, conte e contessa Bentivo, glio e figlio, baroncssa Melhen, signorina Petaccibaroncssa Indelicato e figlia, conte Fabi, ten. Ricci, comm. Croce e signorine Porzio, principe Barberini, marchese Spinola, ten. Marulli, dott. Vivoli, signorine Pacifici, tenenti aviatori Masseroni eGhislanzoni, sign. Carpi, barone e baronessa Delarooche, signa Carosanti, magg. Salasca, colonn. De Simone, sig. Palumbo, capitano Porzio, colonn. Billi, colonn. sig. Caré e signora, famiglia Durante, signorina Gasca, signor Garrone, signor Ventrone, cav. Vitanzi avv. Ami, rag. La Feola, ten. Mané, sig. Bigone e moltissimi altri i nomi dei quali pubblicheremo altra volta.

All'albergo *Sangallo* abbiamo il noto prof. Severa che con i suoi interessanti esperimenti psico-magnetici e telepatici suscita la meraviglia di quanti assistono alle sue sedute.

FROSINONE, 29. — **Comitato assistenza orfani di guerra.** Si è definitivamente costituito il Comitato assistenza civile e religiosa degli orfani. *Presidente* fu nominat la sig.ra Maria Renna Jannini *segretaria* la sig. Olga Sbracca V. Tesori nominata pure rappresentante nel Comitato di vigilanza. L'adunanza fu indetta dall'Arciprete Antonucci e intervenne l'incaricato del Comitato provinciale comm. Grossi Gondi, Consigliere rimasero elette la sig.ra Ermelinda Kambo, Marsiliani, Elisa Daccò, Bianca Renna Jannini Maria Medei, Elisa Fantozzi, Giulia di Sora, Teresa Franco, Valeria Mazzucchetti.

Quanto prima sarà iniziata l'opera d'assistenza agl'orfani.

CERVARA 28. — **Inaugurazione della linea telefonica.** Ieri presenti le autorità locali e circondariali e un'immensa folla plaudente, si è qui inaugurata la linea telefonica con unanime generale soddisfazione della cittadinanza, che da tempo attendava il funzionamento di sì importante pubblico servizio. Il R. Commissario cav. Tasciotti, che è vostro stimato collega il giornalismo ha dato per mezzo del telefono l'annunzio della cerimonia a S. E. il ministro Chimienti e al Prefetto di Roma comm. Zoccoletti e ha anche assicurato che prossimamente sarà completata l'opera dell'acquedotto. della luce elettrica e della strada rotabile, avviando così questo alpestre e laborioso paese a migliori destini.

Movimento giornaliero nel porto di Genova

CARBONE, 28 *agosto*. – Piroscafi alla discarica: *Moncalieri, Eliopoli, Nivose, Luigino Accame, Franklin, Pleyades, Altenfels, Minsck, Treloske, Lena.*

Sul finire:

27 *Agosto* v. *Sunoil*, sbarc. Tonn. 94 kg. 608 - (ultim. alle ore 11.40) - v. *Helredale*, sbarc. Tonn. 35 kg. 456 (ultim. alle ore 10.10) - v. *Sori*, sbarc. Tonn. 110 kg. 96 (ultim. alle ore 14.45) - v. *Moncalieri*, sbarc. Tonn. 981 kg. 16 - v. *Cogne*, sbarc. Tonn. 914 kg. 745 (ultim. alle ore 15.20) - v. *Pleyades*, sbarc. Tonn. 1422 kg. 415 - v. *Eliopoli*, sbarc. Tonn. 969 kg. 900 - v. *Luigino Accame*, sbarc. Tonn. 907 kg. 614 - v. *Franklin*, sbarc. Tonn. 1256 kg. 805 - v. *Altenfels*, sbarc Tonn. 1056 kg. 776 - v. *Treloske*, sbarc. Tonn. 644 kg. 181 - v. *Minsck*, sbarc. Tonn. 311 kg. 432 - v. *Nivose*, sbarc. Tonn. 1386 kg. 964 - v. *Lena*, sbarc. Tonn. 242 kg. 240 - (comine. alle ore 14) - Vel. *Spica*, sbarc. Tonn. 37 kg. 435 -

Resa generale del vapore *Sunoil*, in chiatte totale Tonn. 8833 kg. 712.

Resa generale del v. *Helredale*, in chiatte Tonn. 908 kg. 637, a vagoni Tonn. 4511 kg. 220. Totale Tonn. 5419 kg. 857.

Resa generale del vap. *Sori*, in chiatte 1279 kg. 415 a vagoni tonn. 5679 kg. 920, totale tonn. 6959 kg. 335.

COTONE, 27 *Agosto*: Piroscafi alla discarica: vap. *Montello* (Docks Chiappella) - vap. *Tarantia*, in galleggianti.

CEREALI, 28 *Agosto*: *Silos Granario*: *Sierra Quemada, Granelon.*

A braccia o colle gru: 0.

MOVIMENTO DEI VAGONI

Vagoni caricati giorno 27 agosto: Scalo P. Caricamento 240 - Scalo S. Limbania 375 - Scalo S. Benigno 469 - Totale 1084.

Impianti del giorno 28 agosto: Scalo S. Benigno 512 - Scalo S. Limbania 226 - Scalo P. Caricamento 180. Totale 918.

La giornata del 27 agosto è stata dichiarata completamente lavorativa.

SEGUITO ARRIVI *del 27 agosto*:

da Orano - Trab. *Elena O.* - It. - T. 63 - Cap. Giglio - Eq. 6 - Tonn. 32 - crine vegetale - Racc. ?.

da Gibilterra - Vap. *Segdepool* - Brit. - T. 3530 - Cap. Bainbride - Eq. 43 - Tonn. 8452 grano - Racc. White.

ARRIVI *del 28 agosto*:

da Porto Said - Vap. *Bushu Maru* - Giapp. T. 2656 - Cap. Ushikuchi - Pass. 1 - Eq. 44 - Tonn. 2941 m. d. - Racc. Canale.

da Alicante - b. g. *Gemma Preziosa* - It. - T. 93 - Cap. Malfatti - Eq. 6 - Tonn. 120 vino - Racc. Banchelli.

da Norfolk - v. *Shristos* - Ell. - T. 2883 - Cap. Rossojnos - Eq. 26 - Tonn. 4285 - carbone - Racc. Castaldi.

PARTENZE *del 27 Agosto*:

Vap. *Pagernes* per Baltimora - v. *Brescia* - v. *Gourro* per Livorno - v. *Piemonte* per Anversa - v. *Sori* per Hampton Road - v. *Helsredale* per Montreal - v. *Auraniu* per Hampton Road - v. *Sunoil* per Fidadelfia - v. *Garibaldi* per Buenos Ayres - v. *Fauna* per Livorno - v. *Teresa Taya* per Barcellona - v. *Rosalba* per Varna - v. *Sri Samyd* - v. *Entella* per Alessandria.

PARTENZE *del 28*: v. *Porto di Alessandretta* per Bombay.

L'Arte a Fiuggi

LE VENDITE ALLA GALLERIA ANGELELLI

Anche quest'anno nel delizioso paese dell'acqua miracolosa e dei castagneti ossigenati, ha avuto un nuovo successo la bella mostra di Arte antica e moderna che è solito tenere l'Angelelli nella sua Galleria della nuova piazza Spada.

Successo artistico e commerciale: due elementi che durante la guerra si sono fusi mirabilmente con reciproco vantaggio, all'infuori del solito timbro ufficiale, dei comitati, dei nemi grossi, e delle ... raccomandazioni.

Gli artisti più celebrati sono sorti dalle vetrine del negozio e Parigi ha fatto acuola. Dégas fu slanciato da un negoziante, ed ora un suo pastello vale duecentomila lire.

Nei magazzini Angelelli durante questa stagione si sono vendute parecchie opere di buoni artisti, appartenenti a svariate scuole; così il quadro *Bambine profughe* del Pini ha raggiunto una cifra ragguardevole; ma egli è un artista che sa il fatto suo; sa disegnare e sa dar luce ai colori e segue la bella scuola veneziana da cui proviene

Come il Pini il Rivaroli; a Fiuggi è stato venduto il suggestivo quadro *Medio Evo* e l'ha comprato inasiguore inglese perchè a Londra, nell'ambiente artistico di quella metropoli Giuseppe Rivaroli s'è fatto un bel nome ed ora la Galleria Fenton fa una bella mostra di parecchi suoi quadri.

Così le piccole, deliziose tele di Corinna Modigliani, di cui il Viallet ha tessuto le più ampie lodi nella *Rassegna d'Arte* di Milano, sono state quasi tutte vendute.

Altro successo hanno avuto gli armonici quadri del Ferri nella sua *Piazza S. Marco a Venezia di Carnevale* e *Piazza Venezia a Roma* di notte coi trofei tolti agli austriaci.

La bella raccolta di oggetti antichi, disposta con fine gusto dall'Angelelli in una delle sale di questa Mostra, ha pure richiamato un bel numero di ammiratori; tra essi nuovi appassionati che sanno d'impiegare con profitto il loro danaro acquistando opere d'Arte. E questo è un bene ed anche prova di intelligenza.

Provvedimenti per i sottufficiali

Ci scrivono:

« La Camera sta per riaprirsi: essa deve in questo scorcio di giorni assolvere ad un dovere che ha assunto, provvedendo alla sorte ed all'avvenire dei sottufficiali di terra e di mare.

« Sia che il progetto d'iniziativa parlamentare venga approvato, sia che l'interessamento dei Deputati induca i Ministri interessati a proporre e far accettare lo invocate riforme, è indubbio che più oltre non può e non deve protrarsi l'angosciosa attesa dei benemeriti sottufficiali, i soli rimasti ad aspettare i miglioramenti a tutti gli altri accordati.

« Essi domandano la loro elevazione morale, domandano lo stato giuridico, lo stipendio invece della paga, il diritto al voto politico; la pensione del 4/5 e non dei 7/10; diritti sacrosanti che essi hanno acquistato con il perseverante lavoro, con l'opera valorosa, con l'abnegazione che giunse al sacrificio.

« La quasi completa smobilitazione dell'Esercito e dell'Armata rende oggi facile l'attuazione dei provvedimenti reclamati dai Sottufficiali e sarà saggia opera di Governo l'accoglierli ed attuarli.

« I Sottufficiali sono una forza viva e fattiva dell'organismo militare; provvedere ad essi vuol dire rafforzare il prestigio di quelle istituzioni alle quali il paese deve la vittoria e la gloria delle sue armi ».

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di settembre

1 - Toscana imprese vetrarie – Firenze.
» – Trasporti generi snini e affini – Napoli.
» – Raffineria riso Tommasini – Treviso.
» – Trasporti transoceanici e noleggi – Genova
» – Officine meccaniche agricole – Castelpusterlengo
2 – Industriale Genovese – Genova.
Generale esercizi automobili – Milano.
» – Trasporti juta – Genova.
» – Omnibus e vetture – Milano.
» – Acquedotto Ala – Ceres – Genova.
» – Immobiliare veneto – tridentina – Milano.

ABBONAMENTO SPECIALE
AL
POPOLO ROMANO
(ITALIA e COLONIE)
da oggi al 31 dicembre
L. 10

CRONACA DI ROMA

Sul decreto prefettizio per l'Agro Romano

Le giuste osservazioni pubblicate sul *Pop. Romano* circa la scarsa produzione di cereali nell'Agro Romano potrebbero essere in spunto per una proficua discussione alla quale i competenti non mancherebbero di partecipare col desiderio di risolvere una questione oggi più che mai vitale per il nostro paese. Ed è allo scopo di porre nei giusti termini il problema e di cercarne la soluzione che io mi permetto comunicare alcuni dati dai quali è d'uopo partire per aver una visione esatta dei mezzi atti a raggiungere lo scopo e per rendere attuabile il reccato Decreto prefettizio sulla semina dei cereali.

Anzitutto è necessario togliere parecchie illusioni a coloro che troppo semplicemente credono possibile la coltura dei cereali su grandi estensioni dell'Agro romano. Molte, ed osersi affermare, almeno la metà, sono le terre impropric alla semina dei cereali. In alcune affiora il cappellaccio e su enormi estensioni la pozzolana non è ricoperta che da uno strato di pochi centimetri di terra vegetale.

Questi terreni non potrebbero in gran arte essere dissodati che con mezzi meccanici di grande potenza, lavori lunghi, dispendiosi quanto aleatori.

Non è dunque che la metà della superficie del territorio di Roma che potrà essere coltivata a cereali, qualora soccorrano le provvidenze dello Stato, lo spirito civico dei proprietari ed il credito delle banche.

Relegare il pascolo delle pecore al di là del quindicesimo chilometro fuor delle mura di Roma sarebbe un provvedimento che lo Stato potrebbe prendere mettendo così i proprietari nella necessità di coltivare. In secondo luogo l'accertamento dei terreni atti alla semina dovrebbe esser fatto da competenti *senza ritardo* perchè qualora si procedesse con le solite lungaggini burocratiche probabilmente perderemmo il tempo utile ai lavori preparatori, che non possono eseguirsi più tardi del gennaio, essendo noto che l'Agro romano non è adatto alla coltura dei grani marzuoli. In terzo ed ultimo luogo, è assolutamente necessario, da parte del Governo, la promulgazione di una legge per la sensibile riduzione dei canoni di affitto imposti agli affittuari dopo il 1916; a rimborsare agli stessi una parte delle spese che debbono incontrare per ridurre a terreni coltivati i secolari pascoli di loro proprietà e ad evitare così che privati ed enti proprietari di terreni incolti sottoposti alla legge di bonifica hanno escogitato per porre a carico degli affittuari tutti gli oneri relativi all'esecuzione delle bonifiche stesse, la viabilità, i fabbricati, le irrigazioni etc, in modo che alla fine dell'affitto, per cui essi percepiscono un canone esorbitante, essi trovansi ad avere le loro terre bonificate senza sborsare un centesimo.

Anche i proprietari di pecore che oggi si agitano per far ribassare ancora il prezzo delle erbe mentre nella scorsa stagione, benchè favoriti da un partigiano decreto luogotenenziale, hanno trovato modo di privare la città dei prodotti ovini inviando il formaggio gli abbacchi e le ricotte ove più loro faceva comodo e venduto la lana a quindici lire al chilo, raddoppiando e qualche volta triplicando il loro capitale, anche questi pecorai arricchiti dovrebbero concorrere in qualche modo alle spese di dissodamento che come sanno i competenti sono oltremodo onerose.

Ma se veramente si vuole imporre agli affittuari di coltivare a cereali le terre indicate dal Decreto prefettizio, queste provvidenze non sarebbero sufficienti ove non venisse in loro soccorso un largo credito a modico tasso.

Dissodare qualche centinaio di ettari importa un anticipo di capitali rilevantissimi: occorrono macchine, bestiame da lavoro, sauri, personale numeroso e munti dirigenti. Ove troverebbe la maggior parte degli affittuari il capitale occorrente?

Ecco il nocciolo della questione, ed io sarei lieto che competenze vere concorressero a sciogliere questo problema ed indicassero la via immediata, perchè nell'annata agricola imminente tutte le terre coltivabili siano davvero dissodate e ci diano il grano di cui abbiamo bisogno.

Ing. **Frisciotti Pallicani**

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il Cardinale Scapinelli di Céguigno,; mons P. Scaccia, arciv. di Siena, amm. apost. di Arezzo; mons. Carlo Salotti; l'avv. Ambrogio Martinoli e il sig. Carlo Turolla.

LA NUOVA AMBASCIATA TEDESCA A ROMA. — Si afferma che sarebbe stato firmato il contratto per l'acquisto di Villa Bonaparte (fuori Porta Pia) destinata a divenire sede della nuova Ambasciata di Germania presso il Quirinale.

S. P. Q. R.

L'orario festivo dell'ufficio centrale di Stato Civile

In seguito a deliberazione della Giunta municipale a datare dal 1° settembre p. v. l'Uff. Centrale di S. C. in via dei Crociferi n. 49 resterà aperto nei giorni festivi soltanto dalle ore 9 alle 12 per ricevere le dichiarazioni di nascità e di morte.

Da tale epoca rimarrà perciò soppresso nei soli giorni festivi l'orario serale.

RAZIONAMENTO DI SETTEMBRE.

Pasta: razione di grammi 150 del costo di cent. 15. La pasta verrà distribuita a giorni alternati come segue: il 1° settembre, il tagliando n. 31 – il 3 id. id. 32 – il 5 id. id. 33 – il 7 id. id. 34 – il 9 id. id. 35 – l'11 id. id. 36 – il 13 id. id. 37 – il 15 id. id. 38 – 17 id. id. 39 – il 19 id. id. 40 – il 21 id. id. 41 – il 23 id. id. 42 – il 25 id. id. 43 – il 27 id. id. 44 – il 29 id. id. 45.

Zucchero. — La Commissione provinciale ha elevato la razione mensile dello zucchero comune da grammi 500 a grammi 550. Pel mese di settembre i cittadini avranno inoltre diritto ad una assegnazione supplitiva straordinaria di gr. 50 di zucchero di Stato.

Portanto i tagliandi n. 10, 11, 12, 13 nel loro complesso daranno diritto per ogni razione a gr. 550 di zucchero comune e gr. 50 di zucchero di Stato, da consegnarsi uin una sola volta.

Lo zucchero comune costa L. 4.60 al chilo e lo zucchero di Stato L. 7 al chilo.

CAMERA DI COMMERCIO. — Il comm. Filippo Cremonesi che con molta competenza e solerzia partecipa all'Amm.ne della Camera di Commercio di Roma, ha opportunamente indirizzato la seguente lettera al Presidente della Camera stessa di Commercio on. Scacamella-Manetti:

On. sen. Augusto Scaramella-Manetti – Pres. della Camera di Commercio e Industria di Roma.

S. E. il Ministro Nitti il 21 andante rivolgeva ai Prefetti del Regno la chiara, lucida e leale circolare perchè si facesse del tutto per stimolare la produzione e l'esportazione.

Però nelle principali piazze d'Europa, mentre già affluiscono rappresentanti inglesi, francesi, americani, ecc., tendenti con la loro opera alla conquista dei mercati, mancano quasi completamente i nostri connazionali, e ciò si deve anche alle enormi difficoltà che s'incontrano per ottenere i passaporti.

Ritengo che la nostra Camera dovrebbe subito interessarsi presso le autorità competenti perchè si facilitasse e sollecitasse il rilascio dei passaporti a chi ha intenzione di recarsi all'estero nell'interesse dell'industria italiana e quindi dello sviluppo economico del nostro Paese.

Certo che la S. V. Ill.ma vorrà, come sempre, prendere a cuore quanto le segnalo, e che certo coopererebbe ad attuare quanto opportunamente consiglia S. E. il Ministro Nitti nell'importante circolare da me surrichiamata, porgo i miei sentiti ringraziamenti ed i più distinti ossequi.

(Firmato) *Filippo Cremonesi*».

Abbiamo detto che l'iniziativa del Cremonesi è opportuna giacchè tale appunto ci sembra. E' strano infatti che mentre S. E. Nitti nelle sue circolari raccomanda di esportare, per quanto è più possibile, nostri prodotti all'estero, da parte dell'autorità di P. S. invece si nega ostinatamente qualunque passaporto per l'estero.

Per convincersi di ciò, basta fare una capatina alla Questura centrale.

Ed allora?.....

S. E. BURGOS ALLA «ROMA E PATRIA». — S. E. Antonio Burgos, Min. plenip. del Panama e presidente della Delegazione panamense alla Conferenza di Parigi scrive al presidente della «Roma e Patria»:

« Le cortesi espressioni contenute nella lettera che ella ebbe amabilità di dirigermi a nome di cotesta Associazione, mi sono giunte carissime e rispecchiano perfettamente i miei sentimenti verso il nobile Paese, che con tanta simpatia ha voluto accogliermi.

Gradisca ella i sensi della mia grat..udine e voglia farsene partecipe verso i suoi onorevoli consociati».

APPROVVIGIONAMENTO DI CAFFE'. — La Prefettura comunica: La Direzione generale dei Monopoli commerciali avverte che è in grado di corrispondere a tutte le richieste, che pervengono di caffè. Le cessioni vengono temporaneamente effettuate soltanto a favore dei Consorzi provinciali di approvvigionamento, degli Enti autonomi di consumo, delle Aziende annonarie, degli Istituti per gli impiegati dello Stato e delle cooperative al prezzo base di lire mille al quintale Santos superiore franco vagone.

Le richieste devono essere inviate al Ministero delle Finanze, col relativo importo, per quantitativi limitati al fabbisogno di un mese.

GLI AIUTANTI APPLICATI DELLE FERROVIE — hanno deliberato il seguente o. d. g. di protesta:

« Gli aiutanti applicati degli uffici delle Ferrovie dello Stato reduci dalle armi, riuniti in assemblea, ed udite le comunicazioni del Comitato di agitazione circa le pratiche in corso tra S. E. il Ministro dei trasporti e la Direzione Gen. delle Ferrovie nei riguardi della loro sistemazione; considerato che il mancato accoglimento delle giuste richieste è dipeso esclusivamente dal malvolere della Direzione Gen. che chiusa nella fortezza della propria autonomia, si ostina senza fondamento a negare qualsiasi regolarizzazione agli ex combattenti; mentre plaudono all'opera illuminata del Ministro dei trasporti, il quale si rende preciso conto della lotta aperta in permanenza tra i dirigenti dell'Amministrazione ferroviaria ed il personale, protestano contro la cieca ostinazione dei dirigenti e deliberano di mantenere aperta e viva l'agitazione fino a quando non saranno riconosciuti i loro sacrosanti diritti».

PER UNA SCUOLA A PORTONACCIO. — L'on. Federzoni ha ricevuto dall'assoc. per la P. I. le seguenti assicurazioni in merito all'apertura di una Scuola a Portonaccio:

« A seguito della sua cortese sollecitazione per la apertura di una scuola a Portonaccio, io ho subito pregato il competente ufficio dei Beni Patrimoniali d'interessarsi presso la Società del Tiro a piccione affinchè siano iniziate trattative per la cessione dello *chalet* che essa attualmente occupa al Portonaccio.

Non mancherò di informarla e sarò lieto se il desiderio degli abitanti di quella borgata sarà soddisfatto.

---

28 Appendice del POPOLO ROMANO 28

Sotto la sferza del Diavolo

Dall'inglese di F. W.

Traduzione di ELENA VECCHJ

CAPITOLO XVI.

Quando la signorina Scarcliffe uscì Grey ebbe l'impressione insidiosa di essersi lasciato sfuggire una grande opportunità. Se avesse fatto due dita di corte a questa donna, oppure l'avesse incoraggiata a fargliela se avesse dimostrato maggiore interesse in lei o minore nella storia che riguardavalo personalmente sentì che avrebbe potuto far migliore uso del proprio tempo, e forse ottenuto qualche schiarimento attorno al mistero che circondava la sua connessione con la banda.

Ma era ammalato e lungi dal trovarsi nelle migliori condizioni intellettuali, per cui non in grado di poter decidere su due piedi del miglior sistema da seguire, e la repulsione che questa donna inspiravagli era forte al punto da necessitare uno sforzo cui era incapace per riuscire a simulare sentimenti di tenerezza.

Sentiva che la sua freddezza medesima, anzichè allontanargli e disgustare questa strana donna gliela attirava e la interessava a lui. Ella era sempre stata avvezza a veder tutti coloro che l'attorniavano sottomessi alla sua volontà e l'antagonismo che percepiva nell'atteggiamento di Grey le agiva per conseguenza da stimolo e da distrazione.

Più era gentile verso di lui più smanioso era egli di sfuggire ai miasmi di quella presenza e di trovarsi dinanzi a quella dolce e nobilissima di Claudina che aveva ripreso a desiderare con tutte le forze dell'animo.

Semi assopito nella stanza quasi buia, con a fianco la spia postagli al capezzale, gli pareva di essere ridotto in un carcere dal quale non riuscirebbe a fuggire da vivo, e la mente architettava progetti attraverso i quali eludere la sorveglianza dell'infermiera, e sgusciar fuori di casa e dirigersi alla volta del Grange dove troverebbe lo zio e Claudina.

Misurava tutta la difficoltà del compito, specie tenuto conto della debolezza perdurante in lui. Ma il desiderio mutavasi in vera e propria smania, a tal segno che sentì le sue ore di vita contate ove non riuscisse ad ovviare all'atroce spionaggio della robusta pseudo assistente e della terribile signorina Scarcliffe. La sua brama divenne così intensa chè decise di tentare la fuga quella notte medesima. Nonostante la testa gli dolesse ancora e vi perdurasse un senso di confusione, attese che la donna cedesse ad un sonno che egli reputò abbastanza solido, per sollevarsi silenziosamente, sgusciare dal letto, ed attraversare la stanza in cerca del proprio vestiario.

Si sentiva stordito e debole, ma l'urgenza della situazione gli prestò forza ed acume; infatti riuscì a vestirsi senza destare il cane postogli di guardia.

Agitato, stava appunto congratulandosi seco stesso per il successo sortito dall'audace tentativo, ed era già giunto all'uscio (quello che metteva sulla scala) quando di un tratto si sentì afferrato alle spalle e inchiodato al suolo da due braccia robuste, ed intuì subito due cose: che aveva fallito nello sforzo impostosi di ricuperare la perduta libertà e che la sedicente infermiera era un uomo.

Questa seconda scoperta fu soverchiante al punto che Grey ne vacillò sotto il colpo. Non poteva dubitare che le braccia norborute ed i muscoli ferrei non fossero quelli di persona del suo stesso sesso, ed in un battibaleno il mistero della voce maschia e profonda e dei movimenti impacciati della pseudo infermiera si rese palese alla sua mente.

Non di un assistente lo avevano provveduto ossia di persona che gli spiamasse i guanciali e gli accarezzasse la fronte indolenzita: bensì di un robusto carceriere che impedisse la fuga del prigioniero. Il buon senso consigliò Grey di fingersi assolutamente ignaro della simulazione. Ebbe cura altresì di discorrere quasi fosse inconsapevole di ciò che stava facendo, e la sedicente infermiera Emden non essendo affatto esperta nella sua improvvisata professione, si lasciò facilmente trarre in inganno, al punto da rimanere all'oscuro della reale intenzione di lui. Il quale finse destarsi improvvisamente alla conoscenza della realtà, e simulando la massima sorpresa nel trovarsi vestito tempestò la sedicente infermiera di domande riguardo allo strano fenomeno.

— Non ci capisco niente rispose questa col suo fare più arcigno. — Ma sarà meglio vi manteniate tranquillo, che forse ce ne andrebbe della vostra pelle se aveste ad uscire nello stato in cui siete.

— Certo non mi sento di andare a passeggio, fè Grey.

E rientrò pacatamente in letto, la mente piena di nuovi progetti mediante i quali circonvenire i suoi carcerieri.

Il fatto era complicato dalla certezza ch'egli provava che la banda disponesse di terzi probabilmente intenti a sorvegliare i paraggi circostanti alla casa medesime, e pronti a catturarlo in caso egli riuscisse ad eludere la vigilanza della assistente.

Comunque fosse però, era deciso a tentare una seconda volta la fuga, e la scoperta fatta attorno al sesso dell'infermiera gli giovò in parte.

L'assistente che non era uno dei membri sopraffini della banda, dava spesso a divedere una certa impazienza per la reclusione cui era costretto.

Il giorno dopo, Grey poichè la Scarcliff si fu allontanata, accusò una lieve debolezza e chiese qualche goccia di cognac.

Gongolò accorgendosi della gioia con cui l'assistente accolse la sua richiesta. Capì di essere riuscito a cattivarsene detto fatto le simpatie.

Infatti la pseudo infermiera opinò che alcune stille di liquore non potrebbero nuocere all'ammalato, tutt'altro anzi, e chiese subito dove era riposto. Grey additò la dispensina nella parete del suo salotto, nonchè il luogo dove soleva tenerne la chiave.

E attese lieto del successo che stava per sortire il suo stratagemma, chè l'infermiere uscì dalla stanza con alacrità tanto palese da non lasciar luogo al dubbio circa la facilità con cui verrebbe condotto a partecipare al festino.

Infatti così accadde. Grey acconsentì gli sommi nistrasse poche stille di *cognac* dentro un bicchier d'acqua che centellinò lentamente. Frattantovedeva l'occhio dell'assistente vagare spesso in direzione della bottiglia piena ancora per metà, e che egli aveva desiderato rimanesse nella stanza. Indi a poco, non appena cioè Grey parve esservi assopito, la spia alzatasi dal suo posto presso il capezzale andò a versarsi una dose generosa del liquore tracannandolo con manifesta soddisfazione.

Con grande gioia di Grey il fatto si ripetè più volte, col resultato seguente: che l'uomo si addormentò di un sonno della cui profondità non eravi luogo di dubitare.

Cauto e circospetto Grey iniziò allora il suo secondo tentativo di fuga, e questa volta riuscendovi pienamente. Infatti nelle primeor e della mattina si trovò nelle vie nebbiose di Lavdra, affrettandosi quanto meglio potevalo, tenuto conto della persistente debolezza, verso la più prossima stazione di vetture.

Salito in carrozza si fè subito condurre a San Pancrazio, dove prese la corsa delle cinque e quindici. Addossato al cuscini del vagone vuoto provò l'impressione di un individuo sfuggito dalla prigione alla libertà.

Le sbalorditive vicende degli scorsi giorni parevano aver scavato un abisso tra lo sua esistenza di altri giorni e l'attuale. Era disagevole realizzare che l'inchiesta aggiornata sulla morte del cugino non avesse ancora avuto luogo, e che solo tre settimane fossero trascorse da quando egli erasi recato a Kilworth Grange.

Il senso di gioia che invadevalo gli fè dimenticare il per il l'estrema debolezza cui trovavasi sottostava. Non fu infatti che allorquando uscì nell'aria fredda e pungente a Leicester e si fu assicurato l'uso di una vettura che principiò a realizzare la temerarietà commessa imbarcandosi da solo, e quale rischio avevo corso di cadere privo di sensi nel vagone ferroviario.

(*Continua*)

NUOVO GIORNALE. — Uscirà a giorni in Roma il *Capitan Fracassa* quotidiano politico del mezzogiorno. La direzione è stata offerta al collega Pietro Pasetti. Auguri.

I FUNERALI DI Q. PELLINI. — Imponente riuscì ieri il funebre corteo che accompagnò all'ultima dimora la salma di Quirino Pellini il compianto fratello di Leone Ciprelli.

Fra la folla abbiamo notato diverse personalità di Roma e Marino. Presso la Torre dei Crescenzi diedero estremo saluto alla salma il comm. Di Benedetti, il cav. Avvocati ed il sig. Marco Bellucci di Marino.

Poi la salma accompagnata dagli intimi ha proseguito per il Verano.

Istituto internazionale per le invenzioni

E' sorto in Roma per nobile iniziativa di un americano, *l'Istituto Internazionale per le invenzioni*, che ha per iscopo di accentrare in Roma gl'interessi degli inventori noti e non noti di tutto il mondo. Istituto nettamente internazionale, esso è destinato a raccogliere catalogare confortare con l'appoggio della sua autorità, e di quella degli uomini illustri che ne formano l'alto Consiglio Tecnico, la multiforme operosità inventiva degli uomini, a qualunque Nazione essi appartengono.

Scopo non meno lodevole e di alta importanza pratica è quello di incoraggiare con premi pecuniari e con titoli di benemerenza l'opera dell'inventore, e di facilitare i suoi rapporti con gli industriali favorendo il finanziamento dell'invenzione stessa.

Alla nobile iniziativa dovuta al Prof. Winter Baumgarten, hanno già aderito uomini di grande ingegno in Italia ed all'Estero, e noi non possiamo che essere lieti che questa idea grandiosa trovi il suo compimento in Roma, la città che per le antiche tradizioni va riputata come la più adatta allo sviluppo così altamente umanitario.

Solo una persona intelligente

Può fornirvi una penna stilografica

SENZA DIFETTI

C. Accossano

E MOLTO INTELLIGENTE

Unica Sede della Ditta

V. S. SILVESTRO 88

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

PER UN SEQUESTRO A REGINA COELI. — Un giornale della sera ha dato notizia di un accertamento fatto dall'autorità giudiziaria nei riguardi della Società per la lavorazione del legno e dei metalli che attualmente gestisce l'officina delle Mantellate in Regina Coeli.

Secondo il Direttore della Società ing. Bucci-Casari i fatti starebbero nei seguenti termini:

— Durante il periodo bellico, nelle Carceri di Regina Coeli, alle Mantellate, il Ministero delle Armi e Munizioni gestiva direttamente un officina diretta dal ten. Bucci-Casari, nella quale erano addetti in qualità di operai circa 200 detenuti.

Terminata la guerra, tutto il macchinario dell'officina, previo inventario, è stato trasmesso dal Min. Armi e Munizioni a quello dell'Interno che per non chiudere l'officina l'affittò alla « Società per la lavorazione del legno » costituitasi appunto per la gestione dell'officina in parola che continuava ad esser diretta dall'ing. Bucci-Casari ormai libero da ogni vincolo militare.

Un detenuto, sembra in conseguenza di un ricatto andatogli male, denunciò giorni or sono all'Autorità Giudiziaria che nell'officina esistevano delle macchine che non erano state inventariate in occasione del passaggio di gestione. L'Autorità Giudiziaria, nelle sue investigazioni avrebbe invece trovato tutto in regola, limitandosi, in attesa di alcune ricerche amministrative a porre il fermo su di una certa quantità di rottami di ferro e di legno che ancora non si è potuto stabilire se provengano dalla gestione del Ministero delle Armi e Munizioni oppure da quella attuale.

Naturalmente si deve attendere che si compiano le constatazioni dell'autorità giudiziaria per sapere se siamo in presenza di irregolarità amministrative o di veri *del carcere*.

Suicidio di un pensionato. — Un tragico suicidio avvenne ieri sera in via Emanuele Filiberto 233.

Il pensionato Scipione Pagni di a. 66 da vario tempo era affetto da mania di persecuzione. Alle 22.30 in un momento di esaltazione mentale si suicidò, prima esplodendosi due colpi di fucile e poscia gettandosi da una finestra della propria abitazione, sita al terzo piano del suddetto stabile.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

LA **Cura Arnaldi**

preserva e guarisce suramente le

MALATTIE INFETTIVE

(vaiuolo - colera - influenza - diarree estive ecc.) perchè disintossica e normalizza l'organismo.

Rivolgersi alla « Colonia della Salute Carlo Arnaldi » in via Clementino 94, Roma (9). Visite mediche dalle 11 alle 13, telefono int. 47.62.

I medicinali ARNALDI sono in vendita, a Roma, presso le farmacie: Dott. Lazio Lazi, Piazza in Lucina 26 - dott. Oreste Berardelli, Via Tomacelli 135 - Dott. Gaspare Carli, Via Cola di Rienzo 213 - Dott. Cav. Tioli, Largo Francesco - Farmacia Bruti, Banco S. Spirito.

Guardarsi dalle contraffazioni

Vinalcool - Società Anonima - Cagliari

Capitale L. 6.000.000: *emesso e versato* L. 5.000.000.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I signori azionisti, sono convocati in Assemblea straordinaria, che avrà luogo il 14 settembre p. v. alle ore 10, nel locale di via Roma 39 per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Domanda di aumento dell'assegno al consigliere delegato e ai membri del Consiglio che prestano la loro opera per la parte esecutiva delle operazioni sociali, in relazione all'esercizio 1918-19.

Per poter intervenire all'Assemblea, i signori azionisti dovranno depositare le proprie azioni presso la Sede Sociale, almeno 5 giorni prima della riunione, a norma dell'articolo 18 dello Statuto sociale.

In caso di mancanza del numero legale, l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora, e nello stesso locale.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
S. Col.

TEATRI DI ROMA

LA GRANDE STAGIONE LIRICA

AL TEATRO « NAZIONALE »

Dal 4 settembre al 22 dicembre avremo, in questo teatro, una stagione lirica di prim'ordine.

Verranno date le seguenti opere: *Ai Lupi* (nuovissima) del maestro Giuseppe Mulè, *Madama Butterfly*, *Manon Lescaut*, *Traviata*, *Aida*, *Forza del Destino*, *Mefistofele*, *Lohengrin*, *Lucia di Lammermoor*, *Barbiere di Siviglia*, *Gioconda*, *Ballo in maschera*.

Nell'elenco artistico figurano nomi di ben noti e valenti artisti, fra i quali le signore Baldini Maria, D'Este Diana, Ogrocka Leonia, Laudisa Maria, Spangaro Arduina, Delle Fornaci Elvezia, Willaume Maria etc., ed i signori Vogliotti Giuseppe, Genzardi Giovanni, Caprara Armando, Bavaro Nicola, Scifoni Roberto, Inghilleri Giovanni, Ricceri Angelo, Sabellico Antonio, De Petris Alfredo.

Maestro concertatore e direttore di orchestra sarà il maestro Giuseppe Mulè, del quale si dice un gran bene, maestro sostituto E. Carabella e maestro sostituto e dei cori L. Gerussi.

L'orchestra, di oltre 50 professori, fu composta dal Sindacato Orchestrale Romano, del quale fanno parte i migliori elementi dell'Augusteo e del Costanzi; i cori sono quelli della Società Corale dei Costanzi.

La messa in iscena, per la quale si lavora da vari mesi, sarà curata nei più minuti particolari: le scene, veramente belle, furono dipinte espressamente dal prof. Toccafondi; i costumi, magnifici per la loro ricchezza ed eleganza, furono confezionati dalla Ditta Bernardini; gli attrezzi, eseguiti dalla Ditta Baldi, su disegni del pittore Moretti, sono riusciti meravigliosi e di grande effetto.

L'inaugurazione della stagione avrà luogo giovedì 4 settembre con la grandiosa opera-ballo in 4 atti e 7 quadri del maestro Verdi *Aida*. Vi prenderanno parte circa 200 esecutori, verrà eseguita dalle signore Baldini e Spangaro e dai signori Caprara, Scifoni, Sabellico, De Petris e Rossi ed avrà una messa in iscena completamente nuova, sfarzosa e fedelmente storica.

Dato lo splendido repertorio, il nome degli artisti e l'ottima messa in iscena, la stagione si annuncia piena di attrattive e fin d'ora si può presagire ad essa il più grande successo.

LA SERATA DI G. MONALDI AL « NAZIONALE »

Gastone Monaldi iersera ha dato la sua serata d'onore con *Mastro Nino* la traduzione romanesca del famoso dramma spagnolo *Don José* di Dicenta.

Dire che l'illustre attore ha dato una nuova magnifica prova del suo squisito temperamento artistico facendo di *Nino* un'incarnazione completa sotto ogni rapporto, — è dir cosa superflua. Tutti sanno di quale potenza drammatica sia fatta l'arte di Monaldi e con quanta sincerità d'indagine e quanta evidenza d'espressione egli dia anima ai vari personaggi di cui vive le tormentose vicende. Così iersera *Nino* ci è apparso in una meravigliosa sintesi interpretativa in cui il gesto lo sguardo la modulazione della voce le pause stesse assumevano un significato profondo un valore singolare una particolare bellezza. E così d'altronde è sempre di questo artista spontaneo vivido irruente che sa costringere però la propria impetuosità originaria entro una ferrea disciplina fatta di misura e di equilibrio dimostrando con quale paziente studio e quanta sincera umanità egli plasmi e foggi il « tipo » che condurrà alla ribalta.

E iersera il teatro « Nazionale », gremito del miglior pubblico romano, ha profuso sull'attore prediletto applausi entusiastici ricchi doni e fiori in gran copia. Ad ogni fine d'atto Monaldi ha dovuto presentarsi ripetute volte al proscenio accolto da vere ovazioni.

— Domani *Er più de Trastevere*. Domenica alle 18 e alle 21 due ultime recite della Compagnia.

Quirino. — Questa sera con uno dei più applauditi lavori del moderno repertorio la commedia in tre atti di A. Vanni: *La lampada del focolare* avrà luogo lo spettacolo in onore di Bella Starace Sainati. Lo spettacolo di questa sera riuscirà indubbiamente una cordialissima dimostrazione di simpatia da parte del pubblico verso una delle più potenti spontanee e sincere attrici che conti il nostro teatro di prosa.

Argentina. — Ieri sera la replica di: *Hedda Gabler* a prezzi popolari è stato un successo di arte, di pubblico e per Italia Vitaliani, la quale fu applauditissima. Un vero grande avvenimento sarà quello di questa sera con: *Teresa Raquin*, il forte e pauroso dramma di Emilio Zola.

Domani domenica due rappresentazioni alle 18 e alle 21.30: *Teresa Raquin*.

Manzoni. — Successo pieno e caloroso ottenne iersera la replica di *Come pioverà*! l'idilio musicale di A. Gill, che si ebbe applausi fragorosissimi.

Stasera replica.

Eliseo. — Ieri sera, un pubblico numeroso riconfermò con gli applausi più vivi e con il più sincero entusiasmo il felice successo del ... *Grand Hotel* che è una operetta davvero riuscita, e che il Riccioli e Nanda Primavera interpretano con molto gusto e con molto brio.

Stasera, si replica la rivista: *Si salvi chi può*!

Morgana. — Ieri sera per spettacolo di beneficenza promosso dalla Società degli Umbro-Sabini gran pubblico al *Morgana*. Si rappresentava la *Carmen* che ebbe ottima esecuzione per merito della Passeri, della Di Pietro, del Monguzzi, del Passerotti ecc.

Questa sera spettacolo di addio della Passeri. Si darà il: *Trovatore*.

Domenica due spettacoli: alle 17.30 *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* e alle 21.30: *Sonnambula*.

Pasquariello nella "Piedigrotta 1919"

AL SALONE MARGHERITA

Col risorgere della vita germogliano i canti deliziosi sotto il cielo di Napoli e lo spunto guerriero e patriottico ha lasciato il campo alla dolce melodia d'amore alla soave tessitura del sentimento. Oggi, come mai, tutta Napoli esulta alle melodiose armonie nuove di canto, di mille autori e la musica bella si capande avvincente e suggestiva per tutta la penisola.

Qua a Roma *Pasquariello*, il genialissimo artefice della canzone, canterà domani sabato, negli spettacoli delle 6 e delle 9.30 al *Salone Margherita* le più belle creazioni della *Polipbon italianissima* (diretta da *Carlo de Flavis*) e le ripeterà nei giorni di domenica e lunedì. Martedì poi, altro gruppo scelttissimo di *Rocco Galdieri*, venerdì, la casa musicale diretta da *Mario Cosentino*, etc., etc.

Questo per quanto riguarda il superdivo *Pasquariello* nella Piedigrotta: e, poi il resto del programma? Ottime e bellissime artiste, quali *Mara Morosini*, la *Maslowa*, la *Baldissara*, ecc. ecc.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La lampada del focolare*, ore 21.15.
Argentina. — *Teresa Raquin*, ore 21.15.
Nazionale. — *Er più de Trestevere*, ore 21.15.
Manzoni. — *Come pioverà* ! ore 21.15.
Eliseo. — *Si salvi chi può*, ore 21.15.
Morgana. — *Trovatore*, ore 21.15.
Trianon. — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.30.
S. Umberto. — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.30.

Convitto Comunale Umberto I - Terni

Istituto di prim'ordine, fondato nel 1811, villeggiatura propria. Scuole elementari interne. R. Liceo-Ginnasio, R. Scuola Tecnica, R. Istituto Tecnico con 4 sezioni: Agrimensura, Ragioneria, Fisico-Matematica **Industriale**, **Meccanico-Metallurgica**. Risultati scolastici soddisfacentissimi. Disciplina seria, paterna. Retta modica. Trattamento ottimo. Chiedere programmi alla Direzione.

INFORMAZIONI

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Come avevamo preannunziato, ieri ebbe luogo un Consiglio dei Ministri, già preceduto da una conferenza presieduta dall'on. Nitti tenutasi nelle ore pomeridiane dell'altro ieri, alla quale avevano preso parte il Ministro Albricci, e i generali Diaz e Badoglio.

Ieri l'intiera seduta fu quasi tutta impiegata, oltre che per i provvedimenti di ordinaria Amministrazione, dei quali è stato diramato un comunicato *Stefani*, anche per i progetti d'indole finanziaria già concordati tra i Ministri delle Finanze e del Tesoro, dei quali vennero presentati i particolari schematici, da tramutarsi in disegni di legge. Si parlò anche dell'Amnistia che comprende principalmente i reati d'indole militare e sulla quale la discussione non potè espletarsi, ragione per cui oggi sarà tenuto un altro Consiglio dei Ministri.

Nuovo Consiglio dei Ministri

Oggi, alle ore 17, avrà luogo un altro Consiglio di Ministri, per completare la trattazione degli importanti argomenti che ieri non potettero essere espletati.

Le truppe italiane a Fiume

Le notizie che da Fiume, ove la popolazione è vivamente preoccupata, giungono ai diversi giornali italiani esprimono talvolta più dei timori che delle realtà.

Quando i granatieri sono partiti, uomini e donne a migliaia, cercavano fermarli gridando « non ci abbandonate ».

In verità, i soldati italiani non abbandonano Fiume.

La Commissione interalleata dei generali propose che le 3 brigate italiane fossero ridotte ad una, ma è partita la sola brigata dei granatieri e si attende la brigata « Regina ».

Qualche giornale ha letto nella nostra informazione da Fiume del 24 ciò che non era scritto.

Infatti in detta informazione non si dice affatto che il risultato dell'inchiesta sugl'incidenti di Fiume sia riuscita sfavorevole per l'Italia. La questione politica è una cosa ed i provvedimenti militari sono un'altra.

La partenza di truppe italiane residenti a Fiume non autorizza a ritenere che le forze italiane siano state portate numericamente allo stesso contingente di quello anglo-francese.

Possiamo intanto dichiarare che le tristi previsioni sono fortunatamente cervellotiche: e trattandosi di previsioni, ci permettiamo — una volta tanto — di assumere un atteggiamento profetico, dicendo che il risultato dell'inchiesta è da ritenersi non soltanto favorevole all'Italia, ma anche soddisfacente per l'amor proprio nazionale.

Questa è una previsione ma possiamo anche dichiarare inesatta la notizia riferita da alcuni che il contingente italiano a Fiume sia stato portato allo stesso livello delle forze delle altre Nazioni alleate.

Invece possiamo assicurare, e questa non è una previsione, ma un fatto reale, che le truppe italiane rimaste a Fiume rappresentano sempre un corpo d'occupazione superiore per importanza ed entità a quello della Francia ed a quello dell'Inghilterra.

Tittoni e Lloyd George

Domenica per invito speciale ricevuto da Lloyd George, l'on. Tittoni si recherà al *Manoir de Clair Fontaine* presso *Trouville* per passare col *prémier* inglese una giornata.

***

Ieri il Presidente del Consiglio francese, Clémenceau, ha conferito col Ministro degli Affari Esteri, Pichon, e con i Ministri degli Affari Esteri d'Italia e d'Inghilterra.

Onorificenza

Al conte Casimiro Di Rovasenda è stata conferita la Croce al merito di guerra a riconoscimento dei servigi da lui resi e delle benemerenze acquistate quale prefetto di Venezia, durante il periodo di guerra.

Questa onorificenza, pel suo speciale significato, è tornata particolarmente gradita al distintissimo funzionario al quale facciamo le più vive congratulazioni.

MINISTERO TESORO

CESSIONI DI STIPENDI O MERCEDI.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Tesoro, on. Schanzer, ha approvato, nella sua ultima adunanza, lo schema di un R. D. col quale si consente che la disposizione dell'art. 4 del D. L. 9 giugno 1918, num. 863 che vieta la rinnovazione delle cessioni di stipendio o di mercede prima che siano trascorsi due anni dal loro inizio, non si applichi quando gli stipendi o le mercedi abbiano subito un aumento fisso e continuativo, di carattere organico e generale.

Viene così ad essere accolto un vivo desiderio degli impiegati e salariati dello Stato, in quanto si consente loro di stipulare *ex novo* la cessione comprendendovi gli aumenti recentemente ottenuti. E saranno così anche eliminate le difficoltà pratiche che cataclavano alla Cassa Depositi e Prestiti la stipulazione delle cessioni suppletive limitate al quinquennio in corso.

Un decreto sui dispersi per la guerra

Il Ministro Guardasigilli ha sottoposto alla firma reale un decreto col quale si stabiliscono le seguenti norme circa lo stato civile dei dispersi in guerra:

Può dichiararsi la presunta morte di una persona per causa dipendente dalla guerra nei casi seguenti:

Quando sia scomparsa in seguito ad operazioni militari cui abbia partecipato ovvero in seguito a un fatto di guerra o dipendente dalla guerra cui siasi comunque trovata presente e sia trascorso almeno un anno dalla cessazione delle ostilità, anche per l'armistizio, senza che se ne sia avuta notizia;

Quando la persona sia stata fatta prigioniera, internata o comunque trasportata in territorio straniero e siano trascorsi due anni dalla data in cui fu pattuito l'obbligo della liberazione dei prigionieri e del rimpatrio senza che siasi avuto notizia della sua sopravvivenza.

La dichiarazione della morte presunta può essere domandata dagli eredi legittimi, dal coniuge, da qualsiasi congiunto o affine in linea retta; da congiunti e affini in linea collaterale fino al 4° grado incluso o da chi dimostri avervi legittimo interesse o anche dal Procuratore del Re.

Sulla questione dei cambi

CIRCOLARE DEL MINISTRO DEL TESORO

Il Ministro del Tesoro, on Schanzer, per assicurare una più efficace osservanza delle norme che governano il commercio dei cambi, ha diramato la seguente circolare agli Istituti e alle Case bancarie autorizzate al commercio stesso:

L'art. 8 del Decreto legislativo 14 maggio 1919, n. 625, stabilisce in modo tassativo in quali casi gli Istituti che sono autorizzati al Commercio dei cambi possono cedere cambi ai privati. E prescrive altresì che dal Istituto Nazionale per i cambi con l estero debbono essere preventivamente approvate tutte le operazioni le quali importino, anche indirettamente, trasferimento di capitali italiani all estero, come per mezzo dell'Istituto medesimo debbono avere esecuzione tutti gli ordini di vendita di valuta italiana e di Banche estere residenti o rappresentate in Italia.

Ho ragione di credere che in questi ultimi tempi l'osservanza delle prescrizioni dell'art. 8 siasi venuta rilassando e che segnatamente si trasuri da varie ban che e Ditte autorizzate al commercio dei cambi d' accettare con il dovuto rigore la causale delle richieste di mezzi di pagamento sull'estero che ad esse vengono rivolte.

E' indispensabile che le discipline regolanti il commercio dei cambi vengano osservate con ogni rigore I Decreto Reale del 14 maggio 1919 ha bensì soppresso il monopolio, costituendo un sensibile avviamento verso l'antica libertà, ma ha dovuto conservare cautele e limitazioni che le attuali nostre condizioni rendono assolutamente necessarie nel interesse generale del economia nazionale.

Occorre che da tutti gli Istituti e da tutte le Case bancarie autorizzate al commercio dei cambi sia dato il più volenteroso concorso onde impedire che tali discipline vengano comunque eluse.

Su ciò richiamo in modo specialissimo l attenzione di codesta spettabile Banca, dalla quale gradirò un cenno di assicurazione che queste mie direttive saranno scrupolosamente osservate.

L'eredità dell'on. marchese Carlo Di Rudinì

Nell'udienza di oggi, venerdì, dalla I^a Sezione del Tribunale Civile di Roma è stata pubblicata la sentenza nella causa, che ha destato tanto clamore nel foro locale ed in quello siciliano a proposito dell'eredità del marchese on. Carlo Di Rudinì.

Informammo già i lettori della discussione, che occupò tre successive udienze col concorso dei principali avvocati di qui e di Sicilia. Il Tribunale con una dotta sentenza estesa dal Giudice cav. La Cava, ha rigettato tutte le domande della marchesa Alessandrina Starraba di Rudinì, di Sua Ecc. la marchesa Leonita Beccaria Incisa e del Principe Pietro Moncada di Paternò, presunti eredi in forza di precedente testamento, riconoscendo invece piena efficacia all'ultimo del 30 settembre 1916 in favore del signor Pietro Sipione, figlio del commendator Luigi e dichiarando anche la validità delle convenzioni stipulate dall'on. Rudinì col comm. Sipione. Ha rimosso pertanto il sequestro giudiziario disposto dal Presidente del Tribunale di Roma del rilevante patrimonio ereditario, condannando le parti attrici alle spese, anche nei rapporti dei coniugi marchesi Tedeschi Nocera, parti in causa ed intervenienti per la tutela del loro interessi quali comproprietari.

Dall'Estero

La discussione del trattato di pace alla Camera francese

◆ (S) **Parigi**, 29. — *Camera dei Deputati*. Continua la discussione del Trattato di pace.

Maurice Barrès dichiara che voterà il progetto di ratifica del trattato malgrado le imperfezioni del trattato stesso. Egli dice che il Governo deve fare una politica renana fondata sui voti delle popolazioni le quali non amano la Prussia e vogliono essere tedesche, ma godere anche di una certa autonomia nell'organismo tedesco.

Barrès termina chiedendo che dopo l'occupazione l'influenza morale francese sussista nei paesi renani a garanzia della sicurezza futura.

Alberi Thomas dichiara che avrebbe voluto vedere la neutralizzazione militare del Reno e dice di essere d'accordo con Barrès perchè sia fatta una buona propaganda nei paesi renani, ma si dichiara contrario a qualsiasi atto di pressione sulla popolazione. L'oratore dice che la distruzione dell'Unità tedesca sarebbe stata contraria agli interessi francesi e che si fece bene a seguire la politica degli alleati.

Thomas tende a dimostrare che in Germania vi sono elementi nuovi i quali permettono di provvedere una specie di rigenerazione del popolo tedesco.

Fra gli applausi della Camera Thomas dice che poichè la guerra è considerata per la prima volta come un delitto, e poichè si tratta di punire i responsabili egli non si oppone a che l'ex imperatore sia giudicato e aggiunge: E' necessario che la Germania abbia la coscienza dei suoi delitti e che riconosca la giustizia delle nostre rivendicazioni.

Parlando della Società delle Nazioni Thomas spera che il Ministro delle Finanze farà conoscere i piani per mettere in comune le risorse finanziarie.

L'oratore conclude criticando la vecchia politica di alleanza e di equilibri e dice che la politica della Società delle Nazioni è la salvezza della Francia.

Alcuni oratori rinunciano alla parola, ma poichè il discorso di Tardieu richiederebbe un'ora di tempo il seguito della discussione è rinviato a martedì.

Ultim'ora

Un progetto per un grandioso prestito in Francia

TORINO, 29. — La *Gazzetta del Popolo* ha da Parigi: Il deputato Andrea Lefèvre ha deposto alla Camera un progetto di legge tendente ad organizzare un prestito senza interessi con emissione di obbligazioni rimborsabili con premi ed estrazioni a sorte. Si tratterebbe di emettere 120 milioni di titoli da 500 franchi ognuno, ossia 60 miliardi di franchi rimborsabili alla pari con estradizione semestrali in un periodo di 20 anni. Oltre a questi rimborsi ci sarebbero estrazioni a premio. E' così che durante due anni si tirerebbe ogni giorno un numero che guadagnerebbe un milione e 250 mila franchi, ogni settimana due numeri che guadagnerebbero 500 mila franchi e 10 numeri che guadagnerebbero 100 mila franchi.

Negli anni successivi i lotti di un milione e 250 mila franchi sarebbero attribuiti ogni settimana.

Contro il bolscevismo francese

TORINO, 29. — La *Gazzetta del Popolo* ha da Parigi: Il noto socialista Giovanni Herlich che fu condiato a Parigi nel 1914 e che torna dal fronte con la croce di guerra ha dato le dimissioni dal partito non potendo accettare che esso non si decida a ripudiare il bolscevismo. Un lungo soggiorno in Russia e la perfetta conoscenza della lingua russa hanno permesso all'Herlich di giudicare che la politica dei bolscevichi è di tradimento verso gli alleati, di capitolazione di fronte ai tedeschi e di rovina pel grande popolo che essi sottopongono alla più dura schiavitù.

Per il ritorno in patria dei disertori tedeschi

TORINO, 29. — La *Stampa* riceve da Zurigo: Secondo un comunicato ufficiale si troverebbero attualmente 46 mila disertori tedeschi all'estero. Pare che la maggior parte sia in Svizzera. Il Governo sta pensando alla pubblicazione di una ordinanza speciale che permetta ai disertori di ritornare nuovamente in patria, esclusi soltanto quelle persone per le quali è in corso il processo per alto tradimento e le persone accusate di delitti.

Wilson e il trattato di pace

TORINO 29. — La *Gazzetta del Popolo* ha da Parigi:

Il *New York Herald* riceve da Washington che Wilson si prepara a lanciare un appello al paese protestando contro gli emendamenti al Trattato di pace introdotti dalla Commissione degli Esteri del Senato. I quali non costituirebbero che una manovra politica per mettere in iscacco il Trattato e aggiornare indefinitivamente il ritorno allo stato di pace.

IL PROCESSO CONTRO JUDET e le dichiarazioni di un giornalista italiano

◆ (S) **Parigi**, 29. — A proposito d'una comunicazione telefonica della quale si è parlato in occasione del processo Judet, Domenico Russo, corrispondente da Parigi del *Corriere d'Italia*, comunica ai giornali una lettera nella quale espone che alcune settimane prima dell'entrata in guerra dell'Italia egli aveva appreso da Judet all'*Eclair* che Viviani aveva annunciato lo stesso giorno ai direttori di giornali che l'Italia era ormai guadagnata alla causa degli alleati e che le trattative avevano avuto esito favorevole. In quello stesso giorno l'on. Giolitti giungeva a Roma per scongiurare il Sovrano a non lasciarsi nella miscbia ed è noto quale fosse lo stato di agitazione degli spiriti in Italia.

Russo non potrebbe dire se Judet nel dare tale informazione nella forma secca e breve che era sua propria avesse anche detto che Viviani aveva impegnato i rappresentanti della stampa al segreto.

Russo dice di aver comunicato tale notizia a Torino per telefono con l'autorizzazione del Censore nelle stesse condizioni di mille altri fonogrammi ed il giorno dopo la notizia è stata riprodotta con la sua firma.

Russo dice che egli si era limitato a scrivere che Giolitti perdeva il suo tempo cercando di stornare l'Italia dal suo destino poichè Viviani aveva confermato che l'onore d'Italia era ormai impegnato con una firma.

IL MIGLIOR REGALO?

Una penna stilografica!

Meraviglioso assortimento nella

Cartoleria di Lusso

A. RISA & C.

Corso Umberto I -- ROMA

diretta dalla comproprietaria delle vecchia Ditta

Cercasi signorina preferibilmente licenziata scuole commerciali, pratica dattilografia. Raccomandasi vivamente non presentarsi senza serie referenze. Istituto Terapeutico Romano. Barriera Tiburtina. Vecchia.

GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo - anche pegnorate - qualunque somma **PRIMARIA SERIA CASA**. Confrontate offerte. — Via Giovanni Lanza 146, interno 10.

OTTOMANE MECCANICHE

GIREVOLI A LETTO

fabbricansi anche su misura

176 - GIOVANNI LANZA - 176

Stamane spegnevasi serenamente

Rachele Moscato

i figli ANNA Ved. Di Veroli - GIULIO - ELISA ALGRANATI - CLOTILDE Ved. Tedeschi - il genero ALFREDO ALGRANATI - la nuora EMMA MOSCATO CARPI - i nipoti e congiunti tutti desolatissimi ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo Domenica 31 corr. alle ore 9 partendo da Via Carducci 2.

Si dispensa dalle visite e dall'invio dei fiori.

Il 26 corr. si è spento in Benevento con i conforti di nostra Religione.

Don Luigi Baccari

Danno il doloroso annunzio: i figli ADELE, EDUARDO, ILARIO, CLEMENTE, ALFREDO, ADOLFO; il genero EDOARDO RUGGIERO, la nuora ANGELINA PESCARA di DIANO; i nipoti, i parenti. Non si mandano partecipazioni personali.

CHE HO VISTO!

Da ISABELLI

Zeiss Zeiss Zeiss

NOVITA'

Occhialeria da sole - Lorgnettes per Signora oro, argento e tartaruga
Binocoli in madreperla e prismatici

ROMA - Corso Vittorio Emanuele 29-31-33 - ROMA

Borse e Mercati

CORSO MEDIO DEI CAMBI (del 29 agosto)

Francia	120.12
Londra	40.73
Svizzera	170.67
New York	9.62
Oro	161.40.

BORSA DI ROMA – 29 AGOSTO

Rend. It. 3½% cont. 86.05 fine p. 86.10 a 86.55 a 86.35 – Prest. Naz. 5% cont. 91.05 – Consolidato 5 % cont. 98.55 fine p. 93.87 ½ a 93 75 a 93.80 – Banca d'Italia 1434 – Banca Commerciale 1040 a 1052 – Banca It. di Sconto 616 a 620 a 616 a 618 a 616½ – Banco Roma 115½ – Nav. Gen. It. 812 a 814 a 808 a 811 a 810 – Tamw. Omnibus 175 – Ansaldo 219½ a 220 a 219 – Ilva 225 – Eridania 479 – Zuccheri Romani 71½ a 71 3|4 – Carburo di calcio 1148 a 1141 – Elettrochimica 140 – Fondi Rustici 268 – Fiat 368 a 375 a 370 a 374 – Viscosa di Pavia 230 – Torrigiani 107 – Kerka 410 a 412 a 410 a 411

Fermi e discretamente attivi.

CAMBI: Parigi 120.35 – Londra 40.95 – New York cable 9.62.

Borse Italiane - 29 Agosto 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	86 70	86 45	86 20	86 50
Consol. 5%	93 75	93 70	93 40	93 80
A. B. Italia	1439 50	1440 —	1437 —	1436 —
» Commerc.	[illegible]49 —	1050 —	1050 —	1047 —
» Cred. Ital.	767 —	761 —	757 —	763 —
» B. Roma	115 —	115 50	— —	114 75
» Ital. di Sc.	617 50	617 —	615 —	615 50
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranea	248 —	247 —	— —	248 —
Meridionali	569 —	563 —	565 —	560 —
Acc. Terni	— —	— —	— —	— —
Veneta	— —	179 —	— —	— —
Rubattino	812 —	814 —	814 —	812 —
Raffineria	355 —	355 —	— —	— —
Ansaldo	219 —	218 —	— —	219 —
Sid. Savona	221 50	— —	— —	— —
Soc. Metalli	143 —	142 50	— —	— —
Eridania	477 —	481 —	— —	480 —
Industrie	307 —	315 —	— —	— —
Min. Elba	280 50	270 —	— —	283 —
Edison	— —	685 —	— —	— —
Marconi	195 —	194 —	— —	— —
Cambi:				
New York	9 65	9 63	9 59	9 62¼
Francia	120 60	120 25	119 75	120 50
Londra	40 72	— —	40 65	40 80
Svizzera	— —	171 50	— —	170 50

ULTIMI CORSI DI GENOVA

◆ GENOVA, 29. — (ore 15.30) – Rendita 86.76 – Consolidato 93.75 – Banca Italia 1439 – Commerciale 1049 – Credito Ital. 767 – Banca Sconto 618 – Banco Roma 115 – Meridionali 567 – Mediterranea 248 – Rubattino 812 – Lloyd Sabaudo 437 – Eridania 477 – Raffineria 355 – Ind. Indigena 307 – Ansaldo 219 – Ilva 221.50 – Elba 280 – Metalli 143 – Fiat 373 – Marconi 195.50 – Aedes 9.50 – Snia 102.50.

La Borsa di Parigi non ci è pervenuta

LISTINO DI NEW YORK

		26	27
Cambio su Londra 60 giorni	D.	4 17 50	4 20 50
» » demand bills.	»	4 20 —	4 22 75
» » Cable transf.	»	4 20 75	4 23 50
» » Parigi 60 g.	»	8 09 —	8 05 —
Cambio su Italia	»	9 61 —	9 62 —
Argento	»	114 —	115 1/4
Atchisn Topeka	»	91 1/4	89 —
Canadian Pacific	»	153 1/2	152 7/8
Illinois Central		93 —	90 —
Luisville e Nashville	»	107 —	107 —
Pensylvania	»	43 —	42 1/4
Southern Pacific	»	98 1/4	95 7/8
Union Pacific	»	124 1/2	123 —
Anaconda	»	68 —	66 7/8
E. U. S. Steel Common	»	102 3/8	100 1/2

Autobus e camion

D'OCCASIONE

Vendonsi, Via Emanuele Filiberto, 178 - Telefono 45-94

500 Lire mancia

riportando Via Nazionale 214 Roma valigetta cuoio contenente due apparecchi fotografici carte personali e altro smarrita 25 corrente percorso Roma Traforo S. Giovanni Albano Genzano Nemi.

Casa di mode

V. VERDI Roma, Babuino 188, telefono 11128: da oggi principia l'annuale liquidazione di tutti i modelli estivi abiti e camicette in Voil e Filet ricamati a mano a prezzi veramente ridotti.

Scuola automobilistica PANCALLI

— CORSI SPECIALI —

Via Emanuele Filiberto, 178

Cessione di Privativa Industriale

I signori Ernest John Wood e George Carson concessionari della privativa industriale italiana N. 91561 del 3 ottobre 1607 per un trovato dal titolo: « Perfezionamenti nelle boccole per assi di veicoli ferroviari e simili » sono disposti a vendere la detta privativa od a concedere licenze di fabbricazione

Rivolgersi per informazioni e schiarimenti all'

INGEGNERE LETTERIO LABOCCETTA

Studio Tecnico per l'ottenimento di Privativa industriale e registrazione di Marchi e Modelli di Fabbrica in Italia ed all'Estero

Via due Macelli, 31 – *Roma*;

10 - Grandi vendite all'asta - 10

Meccanici - Industriali

MARTEDI ore 10 in via delle Milizie 92 (Prati, fermata tramw n. 6) vendo; tutto il materiale dell'Aeronautica militare. Quantità panneggi, bombarde, irradiatori, quantità metalli vari, zinco, alluminio, tela gommata, quantità cordami, ribinetterie, fanali di rame, attrezzi da muratore, quantità ghisa, articoli per automobile, bigarre, tanti e svariati articoli inerenti all'uso. Il perito *Palestro Zoffoli*, Ufficio via del Sudario 42.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2 4 50 %.

Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.

Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto

Servizi di tesoreria e cassa per conto di corpi morali.

Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 a scalare.

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

ABITI, paletots, fracks, scarpe, tappeti usati, compro prezzi altissimi. Scrivere Funaro, via Palestro 22. 14-2408

AGHI per macchine per maglieria rettilinee. Il più grande assortimento presso: Braccialini, Firenze. Piazza Madonna 9 16-2663

20 CAMIONS *Fiat* 17-A Portata quintali 25 ed altre Marche vendonsi anche separatamente come nuove collaudate Bollate; ore 10 a 13 *Armeria Due Macelli* 115. 25-3074

VENDESI nello scantinato tre camere cucina corridoio cesso diritto stendere lavare panni terrazza con patente generi alimentari e vino a corpo con tutti stigli, lire sedicimila. Via Avellino 23, fuori dazio, Porta Maggiore. 32-3357

OCCASIONE cedesi villino in costruzione vicinanze Porta S. Giovanni. Terreno adiacente metri quadrati 1033, rivolgersi Via Balilla N. 22 esclusi mediatori. 20-3118

PROPRIETARI volendo vendere affittare - tenute - case - villini - appartamenti - Rivolgetevi con fiducia ufficio Bronzi Muratte 26 massima serietà minima percentuale affare concluso. Telef. 8067. 23-3141

VENDESI Trastevere casa, costruzione recente, piani quattro, compreso pianterreno, vani venti. Lire 50 mila, esclusi mediatori Via Pantheon 47. 18-3137

A RATE mobili, stoffe, biancherie. Mobili smaltati. bianchi. Clementino 99. 10-3138

ACQUISTEREBBESI subito tenuta ettari duecento circa terreno libero o parte coltivato possibilmente con fabbricato, acqua irrigabile o possibilità averla vicinanze Roma non oltre un'ora treno o tramvia. Pregasi inviare offerte cav. Dioguardi Tritone 189 Roma esclusi mediatori. 37-3127

ABITI acquisto paletot fracks scarpe prezzi altissimi. Disegni Giovanni, Boschetto 83. 11-2925

GARAGE privato ampio sicuro « Sforza Pallavicini - 1 » cede posteggi giornalieri mensili prezzi assolutamente convenienti. Rivolgersi portiere. 15-3115

Tenuta (Marche) 1500 ettari dei quali 1000 circa bosco ceduo 500 pascolo seminativo, vendesi L. 500 l'ettaro escluso bestiame. Rivolgersi De Antoni via Michelangelo Caetani 32. 25-3122

CERCANSI appartamenti mobiliati per nobili famiglie Offerte Cesarano, Veneto 4 a. 10-3452

AFFITTANSI due elegantissimi appartamenti di otto a nove camere oltre accessori e confort moderno Rivolgersi Cesarano Veneto 4 a. 18-3453

VENDESI piano casa signorile centrale 2 appartamenti di cui uno disponibile subito. Diclemente, S. Maria Calderari 24. 16-3158

ACQUISTEREI buone condizioni, terreno circa mq. 3000. prossimo linea tramviaria, preferirei con costruzione rustica. Scivere indicando dettagliate condizioni. Romolo Latini, Via Gioberti, 4 Esclusi intermediari. 25-3153

TORCHIO legatore vendesi, visibile dalle ore dieci alle quattordici. Riversi, Via Tor de Specchi 53. 15-3165

LEGNA da ardere essenza forte pronta. Avv. Cao. Alibert 1. 10-3424

ACQUISTO vestiari scarpe usate da uomo scrivere Calò Via Vittoria 67. 11-3428

VENDO ventiquattromila appartamento nuovo in casa lusso presso corso Vittorio camere quattro due camerini cucina, cantina, scala servizio. Attualmente affittato. Banchi Vecchi 27-A. 23-3458

TERRENO mq. 550, annessa officina spaziosissima, casetta, recinto, vendesi presso piazza Regina. Ingegnere Beretta Ombrone 3. 15-3459

VENDESI legno in tronchi di licino stagionatissimo. Via Ofanto 21. 10-3461

TELE, operato finissimo, originarie Fiandra, non in commercio. Vendonsi lenzuola, federe, tovagliato damasco, asciugamani damasco, frangia tre nodi, schiavona, tutto riccamente orlato, cifrato a mano. Chiedere campioni a domicilio, scrivendo Emilia Scarselli Novara nove, Roma. 36-3465

Occasioni

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione - Ponzini, Babuino 85. 21-R.

VENDESI Soriano villino signorile mobiliato, 3 piani, 15 camere, accessori, semisotterraneo, giardino, acqua, elettricità – Luigi Milani, Soriano Cimino. 18-3185

RECANDOMI villeggiatura, comprerei bicicletta da donna usata. in buone condizioni. Rivolgersi, Francesco Balla. Via Dataria. Scuderie da Tiro. 18-3032.

CAMIONS Fiat 18 B.L. 18 P., come nuovi, vendonsi Viale del Re 150 11-3224

VENDONSI camions pronti Spa 9000 Fiat 18 BL. vetture Nazaro Scat, magneti americani, cuscinetti a sfere prezzi convenientissimi. Società Nucci. via Condotti 33. 23-3063

CAMION Fiat 18 B. L. 18 P. Isotta Fraschini vetture torpedo pronta consegna. Emanuele Filiberto 227. 15-3364

OCCASIONE, vendo porta girevole completa noce massiccia. Brevetto Bocconi metri 2.20 per 2.60. Rivolgersi Hôtel Marini. 15-3379

CERCANSI fusti vuoti di marsala o vermouth da 100 litri cadauno in buono stato. Rivolgersi ditta fratelli Caretti, Circo Agonale 105. 21-3358

MOTO-SIDECAR, settenove cavalli americano nuovissimo, occasione vendo. Sangallicano 2, Roma. 10-3092

VENDESI camion 15 ter, 15 quintali, seminuovo; idem Diatto 20 quintali. Via Cremona 32. 15-3371

CERCASI TORNIO parallelo distanza punte metri uno e venti circa trapano veloce colonna foro tredici motorino elettrico 3 e ½ HP trifase Offerte dettagliate via Mario Pagano 2. 28-F

OLIO di Ricino medicinale bianchissimo – Olio di vasellina, chiedere offerte E Colombari, via Aurora 23. 15-3099

RENAULT cavalli 20-30 due carrozzerie, una aperta gran lusso, francese, altra landaulet. Angeloni, via Sistina 57 17-3101

PIANOFORTE orchestra atto per cinematografo altri melodici con assortimenti musica Panisperna n. 208 12-3410

OCCASIONI Vendesi fiat tipo uno carrozzata Torpedo Via Brescia 5 . 10-3412

OCCASIONISSIMA causa, partenza vendesi grammofano–ventiquattro dischi. Moderna. Coronari due. 11-3161

CERCO rilevare negozio stireria località centrale pigione settanta buonuscita mille Moderna Coronari 2. 13-3160

AUTOMOBILE Branchi torpedo H. P. 18 di gran lusso, carrozzeria Italo Argentina Dinamo messa in marcia automatica e fanaleria elettrica. Completamente nuova. Rivolgersi Garages Fiat 24-3444

MOTOCICLETTA Vonglas collaudobollata. Motoleggera vendo ore 19 via Giulia 204. 10-3445

APPARECCHI fotografici d' occasione acquista Simoncini Via Volturno N. 28 10-3448

TORCHIO a colonne vendesi via Bolsiana 1 P. 4 10-3108

MOTOCICLETTA Triumph bollata vendo occasione Ripetta 228. 10-3109

FRANCOBOLLI albanesi rari vendosi. Rivolgersi: Snio 31. Via Firenze 57 int. 5 ore 11-12. 15-3425

CAMERIERI, artisti cinematografici vendesi presso nutissimo frack, smochingh, quasi nuovi. Battazzi, cessantacinque, interno sette. 14-3465

AUTOMOBILE moderna primaria marca italiana 15|20 HP elegantissima carrozzeria Spider, ruote smontabili, gomme nuove, funzionamento perfetto, consumo minimo provabile, vendo 20.000 irriducibili. Esclusi mediatori. Scrivere Piazza, via Germano Sommeiller n. 12. 30-3470

CEDEREBBESI prezzo costo camion nuovo 15 ter Fiat collaudato, bollato, mai usato. Consegnato dalla Fiat in questa settimana, usufruisce intera garanzia 6 mesi. Scrivere Gasparini, Case Ferrovieri, Santacroce, fabbricato 8°. 30-3471

MOTORI tutte potenze, torni paralleli, Adler, pialatrice, trapani, seghe. Serpenti 5. 10-3472

BUONA occasione: vetrine per negozio da vendere via degli Orfani n. 90. 10-3456

TRAMEZZO vendesi metri 4 con porta vetri imprimè. Argentina 47, Vergantini. 11-3366

BAGHERETTO, aratro, infissi usati, attrezzi fienile, agricoli, cantina, vendonsi occasione. Castellani, Safilippo 11. 13-3460

SALOTTO noce, camera bianca tappeti, letto, toilette mogano ecc. vendonsi occasione Razzi Portoghesi 5 14-3144

CAUSA partenza vendesi camera matrimoniale elegantissima con materasso lana e vegetale. Via Nazionale 46– Portiere 14-3142

COMPREREI ventisei fogli bandone m. 2 per 2 buono stato prezzo minimo. Scrivere Economo Accademia, Lungara 10 14-3140

VENDESI vino rosso di Sicilia franco stazione Roma Bollettino Agricolo Commerciale Torre Argentina 36 14-3134

CALDAIA cercasi verticale tubolare e Cornovaglia superficie riscaldata 15.20. Zamponelli Viale Giulio Cesare 109. 14-3132

AUTOMOBILE Fiat 17 causa partenza dottore vende come nuova, signorile, landaulet, occasionissima. Principe Eugenio 60. 15-3131

OCCASIONE tavola da pranzo per otto scrivania poltrone Vienna tavolo scrittoio di noce nostrale. Via Cavour 136. Giglio 17-3125

CARROZZERIA Torpedo vendesi lire 750 rivolgersi Fabrizi Piazza Rondanini 27. 10-3123

OCCASIONI. *Mobilio* completo con vetrine ingresso e esterne ottimo stato per negozio forno o spaccio. Impastatrice Penzotti capienza kg. 80 ottimo funzionamento. Conigliera grande con nove divisioni, rivolgersi Via Torino 7 int. 2. 32-3121

CONSEGNA locali. Vendita banco stagno, marmo da liquori, vettine per olio e stigli da drogheria. Rivolgersi via Germanico 206. 19-3433

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

ALL'ALBERGO « Vittoria » Roma sono libere camere ben ariose a prezzi modesti. Telefono 31.828. 12-1980

AFFITTO una o più camere volendo salotto. Stamba, Vite 14. 10-3261

PRESSO piccola, distinta famiglia, anche persona sola, signore cerca bella camera, con pensione; offerta affittacamere professione non desiderabile. Scrivere Leonetti, Fermo posta. 22-3372

CERCASI da serio, distinto impiegato presso rispettabile famiglia non affittacamere elegante, spaziosa stanza mobiliata, quartiere Esquilino. Scrivere Benedetti, Via Po 152, scala seconda, interno 8. 25-3367

CAMERA matrimoniale eventualmente con altra stanza cucina o uso cucina cercano coniugi distintissimi. Scrivere Cia Via Cinque 32 18-3414

ELEGANTISSIMA camera salotto bagno per signora sola Sannicola Tolentino 26. Castagnini. 11-3131

FAMIGLIA distinta offre camera pensione persona seria stabile. Bocca Verità 121 int 4 13-3124

ARIOSISSIMA camera con pensione (escluse donne) Prosperi venti Settembre 44. 10-3119

GIOVINE signore, serio, distinto, stabile cerca a prezzi modici camera con pensione presso persona sola. Scrivere dettagliatamente facendo offerte. Fiorio Alfredo fermo posta. 23-3068

EST LOCANDA bellissima camera tre finestre ingresso scala, piano 1°, Giulia 100 con mobili per studio ufficio. Le chiavi esattore Morelli, porta incontro. 22-3454

AFFITTASI camera mobiliata escluso donne Avignonesi 20, interno 5. 10-3462

VIA FRANCESCO CRISPI n. 1, int. 8 Distinta Pensione famigliare (cucina casalinga, abbondante) Mattino: Paste asciutte all'uovo (risotti, agnolotti, ecc.). carne, contorno, piatto verdura, formaggio, frutta. Sera: minestra, piatto guarnito, formaggio frutta, dolce domenicale (supplemento). Due volte alla settimana gnocchi. Abbonamenti anche settimanali. L. 135 mensili. 47-3434

AFFITTASI elegantissima camera ingresso indipendente piazza Spagna 51 sopra mezzanino. 10-3447

ELEGANTI camere assolate con pensione. Buoncompagni, 79 I scala Dieci. 10-3442

DISTINTA pensione famigliare vitto sano. Boncompagni 79 int. 10. 10-3443

TRADUZIONI di tedesco, inglese, francese, corrispondenza commerciale o privata massima precisione sollecitudine e discrezione. Rivolgersi Augusto Furiosi. Via Ca one 29. 20-3141

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

AVETE affittare appartamenti vuoti, ammobiliati, anche rilevando mobilia, compra vendita locali, aziende, negozi, case, terreni, rivolgetevi Stamba, Vite 14. 19-2956

CERCASI casa grande vuota in campagna con terreno e giar tno in irizzare offerte Mic ele ungp Te ere Vallati, 19. 17-3043

CERCASI da ingegnere moglie un figlio giovinetto, appartamentino mobiliato anche se disponibile primo ottobre, preferibilmente quartieri alti. Bernabei, Vicenza 60. 20-3376

APPARTAMENTO 5 stanze bagno pieno mezzogiorno quartieri alti, fittasi vuoto, occorre anticipo settemila. Rivolgersi Portiere piazza Capranica 93. 18-3369

CAMBIEREI splendido appartamento in Frascati dieci grandi vani, luce elettrica, pigione mitissima, con altro in Roma qualunque località. Offerte Desantis, via Cimarosa 2, Roma. 24-3455

GRANDE appartamento anche uso ufficio, circolo, società, affittasi subito, centralissimo, presso Corso Umberto, primo piano, due ingressi, elettricità, gas, nove sale e salone metri 10 per 10. Rivolgersi casella postale 462, Roma, senza intermediari. 32-3368

NEI quartieri alti affittasi signorile appartamento ammobliato di 9 vani. Rivolgersi portiere, via Alessandrina n. 2. 15-3457

300 REGALO contratto concluso procurando appartamentino vuoto vicinanze stazione, Sella, Esquilino, Indipendenza. Scrivere Fortuzzi, Trionfale 34. 16-3463

CERCASI terrazzino ingresso libero con piccolo modesto ambiente sul terrazzino stesso. Indicare pretese. Indirizzare: Recas, Postarestante. 17-3464

CAMBIEREI grazioso appartamentino quartiere Esquilino con altro centrale. Scrivere Guidi Croce Bianca 30 A. 13-3107

400 LIRE regalo contratto stipulato chi procurami alloggio 3, 4 vani salubri convenientissmi. Perugini Capo Stazione Tuscolana. 17-3110

IMPIEGATO stabile cerca camera mobiliata possibilmente pensione presso distinta famiglia dintorni Sangiovanni, Deidda Basento 1. A. 14-3429

A SIGNORINA Impiegata urge primi settembre camera ammobiliata Muzio Clementi 9 Portiere. 11-3105

ALBANO Appartamento mobiliato cinque camere, cucina, bagno, migliore posizione, 400 mensili – telefonare 10630 13-3423

LOCALE uso ufficio anche interno cercasi, D'Angelo, Principe Amedeo 110. 10-3120

CERCASI appartamentino mobiliato tre camere, cucina. Indirizzare offerte complete: De Porcellinis Passeggiata di Ripetta 19. 14-3145

AFFITTANSI negozio presso via Nazionale. Stigli. Telefono Capaccini, Frattina 135. 10-3143

CEDO locazione mobilia 4 camere 8000 abitabile subito presso Popolo, Trattative Modena 12 Zonnini. 14-3128

CEDO bottega stigli vani tre mensili 90 prossimo via Nazionale 7000 Trattative Modena 12 Zonnini. 15-3128

CERCASI appartamento mobiliato 4-5 camere in villino o quartieri alti Dini. Villino Mary. Nettuno. 15-3117

LAUTO compenso offresi contratto firmato procurando appartamento quattro vani preferibilmente quartieri alti. Scrivere Pietro Bosatelli Quattrofontane 33. 18-3150

PORTORECANATI affittasi 7 vani prospetti mare. Principe Umberto 204 int. 4. 10-3157

CERCASI appartamentino mobiliato, ambiente distinto, bagno non meno tre stanze. Indirizzare offerte Giovanni Censi via della Stelletta 23. 18-3164

MILLE COMPENSO cedendomi, procurandomi appartamento vuoto 5-6 stanze, bagno. Ottet Clitunno 28. 13-3435

GARAGE rileverei oppure prenderei affitto vasti locali centrali adattabili. Nicoletti Castelfidardo 4. 11-3438

CERCO per diplomatico appartamento signorile mobiliato, bagno, Roma alta, Prati, 3,4 stanze cucina moderna, Coronari due. 17-3162

CAMBIEREBBESI appartamento quattro camere, cucina, gas, elettricità, posizione splendida, primopiano, XX Settembre, con altro più grande, possibilmente terrazza. Scrivere: Greci, Viale Regina 89. 23-3439

MILLE regalo contratto firmato procurandomi appartamento vuoto 4-5 stanze, bagno, comfort moderno, possibilmente quartieri alti. Portiere via Flavia 67. 20-3440

CERCO vasti locali terreni possibilmente con cortile buona esposizione. Scrivere Frattina 104. Bernardini. 13-3441

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

CERCASI cuoca e cameriera rivolgersi Via Sesia 4 primo piano 10-3301

SARTE rifinite tailleur habillè cerca Sartoria Spagnolo Via Nazionale. 10-3345

ABILI lavoranti sarte e aiutanti urgono Casa Roberto. Corso Umberto 281. 10-3359

DONNA servizio bravissima, coniugi soli cercano, per primo settembre. Rivolgersi avv. Rug, via Umiltà 43. 15-3096

CERCASI signorina commessa negozio mobili bella presenza età 14-20 buona calligrafia. Piazza Foro Traiano 39. 16-3350

IMPORTANTE Società cerca provetto corrispondente pratico commercio. Inutile scrivere senza referenze prim'ordine. Casella postale 432. Roma. 16-3417

CERCANSI abili lavoranti biancheria lavoro continuo ben retribuito Presentarsi Marsala 32 b. Mercerie 12-3153

CERCASI donna di faccende presentarsi Hôtel Nizza Via d'Azeglio. 10-3155

CERCASI donna aiuto guardaroba, referenze, presentarsi pomeriggio Hôtel Lugano Tritone 132. 12-3156

DOMESTICA cercasi senza bucato, buono stipendio – Via Ovidio 10 scala 2 interno 10 – Rossi 14-3436

ABILI lavoranti sarte cercansi. Sanguini Di Bona. Via Tritone 124 10-3437

CERCANSI giovani signorine apprendiste commesse per magazzino tessuti in casa buona retribuzione iniziale indicare età studi referenze. Lvisani posta Roma 20-3446

COMMESSA bella presenza, pratica vendita maglieria biancheria cercasi. Piazza Capranica 101. 11-3449

CERCASI subito portiere senza figli, mezza cameriera Papi, Lucullo 5. 10-3451

CERCASI facchinotto buona famiglia buone referenze. Concina, via Bergamo 1. 10-3468

DONNE tutto servizio cercansi grosse paghe. Protettorato femminile 55, via Gioberti. 11-3469

PITTORE cerca signorina disposta posare. Sensi 8. Martino Macao 9 ore 19.20 12-3111

CERCASI cameriera cuciniera per Roma Napoli Calabria Sicilia Salario Magnifico – Fassi Vite 5 13-3112

FATTORINO cerca giornale « Preparazione ». Presentarsi ore 9.11 Leoncino 36. 10-3447

CERCO cassiera e ministro con cauzione negozio generi alimentari presentarsi Ufficio Commerciale Frezza 50 ore 18. 16-3104

SIGNORINA praticissima vendita banco, che abbia già occupato posti consimili, cercasi dalla fabbrica cioccolato. Via Torino 115. 17-3432

CERCANSI coniugi lui cuoco lei cameriera. Referenze. Frisetti. Nazionale 251. 10-3361

CERCANSI piazzisti per lavoro facile remunerativo Bollettino Agricolo commerciale Torre Argentina 36. 12-3133

CERCASI signorina praticissima tenuta libri di contabilità partita doppia. Inutile scrivere senza ottime referenze. Scifoni. Gesù 94. 17-3130

CUOCA fine, raccomandabile, cerca posto Frisetti Nazionale 251 telefono 11.455. 10-3135

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

VENTOTTENNE sottufficiale smobilitato, licenza normale, praticissimo contabilità, occuperebbesi comunque purchè decorosamente. Scrivere Marco Rangloa Via Marcantonio Colonna 38. Quartiere 338 20-3058

CHAUFFEUR meccanico recentemente congedato compagnia Automobilisti perfetta conoscenza lingue Francese e Russa, disposto viaggiare cerca posto, per il primo settembre. Porterebbe anche Camion. Scrivere Missoni Giuseppe Tessera R. Matricola 1170 fermoposta. 31-3114

UFFICIALE superiore Amministrativo, smobilitato, cinquantenne, pensionato, attivissimo conoscenza perfetta amministrazioni. Occuperebbesi Contabile amministrativo esattore ecc. Mite pretese, accetterebbe rappresentanze ottime garenzie Fassi Vite 5. 24-3113

SIGNORINA distinta conoscenza servizio fine personale parlando Francese collocherebbesi presso signora sola Elegante preferibilmente staniera buone referenze disposta viaggiare. Rachele Via Veneto 65 23-3426

18 ENNE bella presenza occuperebbesi cameriere albergo, trattoria servizio interno. Scrivere Antonelli. Mascheroni 55 12-3431

CHAUFFEUR smobilitato di bella presenza. Capacissimo nel condurre e per lavoro accetterebbe posto presso distinta famiglia. Scrivere- Innocenzi. Macao N. 9. 20-3126

DISTINTA signorina infermiera diplomata assisterebbe ammalati in Roma o fuori. Scrivere: Miss Murray via Marche 72. 16-3116

UFFICIALE recente congedato cerca seria occupazione caffetteria Bar od Albergo pure banconiere Drogheria, Cusinati Ostiense 30. 16-3467

DISTINTO 28enne smobilitato buona cultura generale pratico meccanica ed elettrotecnica disposto anche iniziarsi commercio offresi. Salini, Domenichino 7. 17-3163

BAMBINAIA possibilmente straniera, cuoca e donna tutto o mezzo servizio saranno occupate subito. Moderna, Coronari 2. 15-3159

VENTIQUATTRENNE praticissimo generi alimentari vini impiegherebbesi commesso ministro rappresentante. Serie referenze, Angeli Guglielmo, Vicolo Leutari 20. 16-3154

RAGIONIERE tenente Amministrazione smobilitato conoscenza francese ottime referenze cauzione assumerebbe Amministrazione patrimonio privato oppure occuperebbesi banca, agenzia cambio, seria Società residenza Roma preferibilmente cassiere. Disposto attendere. Scrivere Pietro Bosatelli Quattrofontane 33. 32-3151

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CONVITTO Boccarini Amelia. Elementari, Tecniche, Ginnasiali interne. Risultati e trattamento ottimi. 11-2712

A. GABELLI Ripetizioni tecniche – ginnasiali anche per corrispondenza, Capocci 22. 10-F.

ESAMI ottobre, preparazione alunni Ginnasio Scuola tecnica, via Borgognona 26. 10-2768

LICEO, Istituto fisico, matematico, ottobre, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli, Capocci 22, telefono 93-05. 16-F.

PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Esami prossimi. Istituto Gabelli, Capocci 22. 11-F.

1ª TECNICA, 2ª, 3ª diurne, serali: classi. Riconosciuto Governo Istituto « Volere e Potere » Capocci, 22, piano primo. Inglese, francese 19-2885

INGLESE francese accurate lezioni classe L. 16 mensili, Lombardia 14. 10-2950

CASA–Studio « Stoppani » Corsitalia 36, Roma. Convitto, semiconvitto, frequenza scuole governative; completa educazione religiosa, morale, civile. 16-3173

FRANCESE inglese accelerate accuratissime. Promozione, conversazione. Professoressa francese, Machiavelli 60. 10-2985

COLLEGIO, Convitto S. Benedetto, Subiaco (Roma). Scuole tecniche, ginnasiali, dirette dai Padri Giuseppini. Posizione amena salubre, ampli locali, esigenza moderna. Per programma, iscrizione rivolgersi Direzione Collegio Subiaco, ovvero, via Etruschi 36, Roma, Collegio Pio X. 33-3226

ISTITUTO Aristide Gabelli. Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 9305. Preparazione speciale Militari settembre. 16-F.

FRANCESE, inglese, tedesco, spagnuolo. Conversazione, commercio, traduzioni, esami. Croce Bianca 37 10-3035

FRASCATI, piazza Gesù, Convitto di Scuola elementare e tecnica pareggiata. 10-3031

RAPIDA preparazione matematica professore laureato. Crescenzio 62 int. 3 ore 16.18. 13-3314

ESAMI ginnasi tecniche accuratezza prezzi minimi professoressa governativa Borelli, Po, 35. 11-3347

CONVITTO nazionale Spoleto Regi corsi completi elementari, tecnici, classici. Residenza saluberrima. Retta mite. Chiedere programma. Direzione. 16-2723

CONVITTO Municipale Maschile, Rieti, più volte premiato. Aria, acqua purissima. Risultati, trattamento ottimi. Scuole elementari interne, Regie scuole Liceali, Ginnasiali, Tecniche. Chiedere Programmi. 23-3100

LEZIONI Inglese Francese. Preparazioni esami. Corrispondenza commerciale. Traduzioni. Miss Wolf. Frattina 73. 12-3106

CONTABILITA' pratica partita doppia 15 lezioni Diploma. Simonetti. Trecannelle 7. 10-3148

DISTINTA signorina inglese perfetta conoscenza francese impartisce lezioni. Lamb Condotti 76 Portiere. 12-3146

ACCELERATA preparazione tecniche, elementari, classiche. Matematica, computisteria, lingue. Boschetto 116. 10-3166

Bagni e Villeggiature

Cent. 25 la parola - minimo L. 2.50

CARAMANICO 700 sul m. (Chieti) Grand Hotel Maiella. Stazione Climatica prim'ordine. Pensioni modicissime – arrangiamenti per famiglie – giardino e parco circondano l'Hotel. 23-2774

CIVITAVECCHIA. Col 1 settembre affittasi elegante isolato villino mobiliato. Otto camere, cucina, bagno acqua potabile, luce elettrica. Dista dal mare 50 metri e 10 minuti dalla ferrovia, Balestrini via Caio Mario 7. 32-3147

Smarrimenti

Cent. 30 la parola - minimo L. 3

VETTURINO che ieri sera ore 8½ accompagnò trattoria Alfredo di Lelio alla Scrofa, quattro persone e una bambina pregato di riportare proprietario trattoria stessa giacchetta seta nera a righe bianche con cinta pelle nera dimenticata alla vettura. Riceverà mancia generosa. 40-F.

MANCIA competente riportando Muratte 32, mezzanino, canino nero, metà tosato, collarino cuoio verde, risponde nome Moretto, smarrito giovedì rione Esquilino. 20-3430

COMPETENTISSIMA mancia a chi riporterà anello d'oro cesellato con zaffiro bleu, e due angeli reggenti detto zaffiro, smarrito ieri nel pomeriggio nei pressi di via in Arcione (Bar Reale) e via Due Macelli, (Tunnel). Trattasi di caro ricordo. Bruno Cristofari, Via in Arcione 71. 45-3473

MANCIA competente riportando Muratte 92, mezzanino canino nero, metà tosato, collarino cuio verde, risponde nome Moretto, smarrito giovedì rione Monti. 20-3430

Vario

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

DESTINO svelato! Chiromanzia, cartomanzia, oroscopi (L. 3) consultazioni corrispondenza Isabella Cremonesi. Germanico cinquantaquattro. 13-3450

Tariffa delle inserzioni

Per ogni linea di corpo 6

Quarta pag. L. 1 - Pagine interne L. 2 - Cronaca L. 3 - Finanziari L. 5 - Necrologie L. 4.

Per gli avvisi economici vedere apposita rubrica

Cartaccia fuori d'uso

ACQUISTASI DA L. 15 A L. 40 AL Q.LE

GARETTONI - Via Margana, 15 - Telefono 42-71

ABBONAMENTI

Il Popolo Romano (*Italia e Colonie*)

Anno L. 28 Semestre L. 15 Trimestre L. 8

ESTERO (Unione postale)

Anno L. 48 - Semestre L. 24 - Trimestre L. 12

Il Popolo Romano (*abbonamenti [illegible]*)

Ha inizio da qualsiasi giorno, durata di un mese [illegible]

CENT. 10 IL NUMERO

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali